

Notiziario S.I.M.

Supplemento al Bollettino Malacologico

Anno 26 - n. 9-12 (settembre-dicembre 2008)

Sommario

Vita sociale

- 3 In memoriam José Maria Hernández Otero a cura di SANDRO GORI
- 4 Verbale della riunione del Consiglio Direttivo tenuta in Pescara, 27 Settembre 2008
- 5 Elenco delle pubblicazioni S.I.M. disponibili
- 6 S. SCHIAPARELLI, Richiesta di collaborazione a tutti i soci S.I.M. nell'ambito del progetto Evolution MegaLab Italia (E.M.I.)
- 7 Nota del redattore

Curiosità

- 8 GIUSEPPE VIVIANO, "Babbaluci" come elementi rituali nel festino di Santa Rosalia a Palermo

Contributi

- 11 P. MICALI & G. MATTIOLI, Segnalazione di *Saxicavella* sp. nel Tirreno centro-meridionale
- 13 G. BONOMOLO, W. RENDA & S. VENTIMIGLIA, Osservazioni sulla conchiglia dell'*Hexaplex* (*Trunculariopsis*) *trunculus* (L., 1758) di Lago Faro
- 16 Segnalazioni bibliografiche

Recensioni

- 19 U. AUBRY, 2008. Terebridae, a cura di P. Crovato
- 20 A. CECALUPO, G. BUZZURRO & M. MARIANI, 2008. Contributo alla conoscenza della malacofauna del Golfo di Gabès, a cura di E. Campani
- 21 E. PEZZOLI, 2008 I Molluschi e i Crostacei (Isopoda e Amphipoda) delle sorgenti e delle "Acque sotterranee" della Lombardia (*aggiornamento*)
- 24 E. GAVETTI, S. BIRINDELLI, M. BODON & G. MANGANELLI, 2008. Molluschi terrestri e d'acqua dolce della Valle di Susa, a cura del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino

Eventi

- 23 E. CAMPANI, Resoconto del II Convegno Malacologico - Sabaudia 20-21 Settembre 2008
- 28 Mostre e Borse 2009

29 Pubblicazioni ricevute

Varie

- 34 Quote Sociali 2008

citato da Thomson Scientific Publications (Biosis Previews, Biological Abstracts)

in copertina:

Calliostoma conulus (Linnaeus, 1758)

Capri

Foto Antonio Federico

SOCIETÀ ITALIANA DI MALACOLOGIA

Casella Postale n. 436 I-80133 NAPOLI Succ. 83

e-mail: paolo.crovato@fastwebnet.it - **sito web:** <http://www.sim-online.it>

Sede Sociale: c/o Acquario Civico, Viale Gadio, 2 - 20121 Milano

CONSIGLIO DIRETTIVO 2007-2010

Presidente: Bruno Dell'Angelo **Vicepresidente:** Mauro Mariani **Segretario:** Paolo Crovato **Tesoriere:** Nicola Maio

Consiglieri: Franco Agamennone, Paolo Giulio Albano, Enzo Campani, Alberto Cecalupo, Massimo Cretella, Sergio Duraccio, Maurizio Forli, Alfio Germanà, Giuseppe Martucci, Cristina Mazziotti, Morena Tisselli

Revisori dei Conti: Giuseppe Fasulo, Alberto Pingitore

Redattore capo: Enzo Campani

e-mail: enzo.campani@fastwebnet.it

Direttore responsabile: Paolo Crovato

e-mail: paolo.crovato@fastwebnet.it



In memoriam José Maria Hernández Otero 12 marzo 1946 - 16 novembre 2008

È con grande tristezza che annuncio la scomparsa di José Maria Hernandez Otero, un vero amico e un gentiluomo, di grande cultura ed umanità. Ci ha legato una più che ventennale amicizia, che come spesso accade nel campo malacologico, parte da una lettera per informazioni su scambi di conchiglie. Ci conoscemmo di persona a casa sua, a Galdar, vicino a Las Palmas, Isole Canarie. Ricordo che chiuse il laboratorio di analisi e andammo subito a fare una immersione, facendomi trovare il *Lyropecten corallinoides*, per me



una esotica rarità. La comunicazione era facile perché parlava un corretto Italiano, avendo fatto una specializzazione in biologia alla stazione Biologica Dohrn di Napoli. Insieme abbiamo fatto diversi viaggi: mete preferite erano Isole Maldive e São Tomé. Ricorderò sempre queste nostre spedizioni che io intitolavo pseudoscientifiche, mentre per Lui erano vere spedizioni scientifiche in quanto le nostre ricerche erano alla base di futuri studi di chi più di noi sapeva. Per questi viaggi ci incontravamo una volta all'anno, ma frequenti erano le nostre telefonate, magari solo per salutarci. Nel 2006 a Settembre venne una settimana a Livorno, e facemmo diverse immersioni all'Elba ed alle Formiche di Grosseto, poi a Ottobre a São Tomé, una compagnia eterogenea, io, mia figlia Francesca, mia nipote Sara, Lui, la figlia Monica, Carolina una amica di Monica e Emilio Rolán, mentre a Novembre andammo in Micronesia, Palau. È stato l'ultimo dei suoi viaggi, perché poco dopo mi annunciò i suoi problemi di salute; dopo le cure si era ripreso, infatti avevamo parlato di São Tomé per l'Autunno nel 2009, ma purtroppo non sarà più possibile. Ricorderò sempre i momenti passati sul ponte della barca alle Maldive, dopo cena ad ascoltarlo mentre ci spiegava le costellazioni, a me e a mio cugino, un "non malacologo", che con lui ha legato molto, come del resto tutte le persone che gli ho fatto conoscere; era proprio questa una delle sue caratteristiche sempre cordiale, gentile, affabile e disponibile con tutti.

Ci mancherà a tutti, a me rimarrà sempre il ricordo di una irripetibile amicizia.

SANDRO GORI

It is with great sadness that I announce the death of José Maria Hernandez Otero, a close friend, a gentleman of great culture and humanity. We have been friends for more than 20 years and, as it often happens in malacology our friendship began with a letter for information on shell exchange.

*I met him for the first time at his house in Galdar, near Las Palmas, Canary Islands. I remember that he closed the analysis laboratory and went immediately to dive and let me find the *Lyropecten corallinoides*, for me an exotic rarity. It was easy for me to talk with him*

because he spoke proper Italian, having made a specialization in biology at the Biological Station Dohrn of Naples.

Together we made several expeditions, his favourites were the Maldives and São Tomé. I always remember that I called them "pseudoscientific", but for him they were truly scientific expeditions as our research was the basis for future studies. On those trips we met once a year, but our phone calls were frequent. In September 2006, he stayed a week in Livorno, and made several diving in Elba Island and in Grosseto; then in October, in São Tomé, with an heterogeneous company composed by my daughter Francesca, my niece Sara, him, her daughter Monica, Carolina, a friend of Monica, Emilio Rolán and me. In November we went to Micronesia, Palau. It was the last of his scientific expeditions because, shortly after, he told me about his health problems. After treatment he felt better, in fact we spoke of São Tomé for Autumn 2009, but unfortunately it is not more possible. I always remember the moments, after dinner, spent on the the boat in the Maldives while my cousin (a non malacologist) and I listened to him talking about the constellations. Warmth, kindness and affability for all were his own characteristics that distinguished him. We will miss him, but the memory of a unique friendship will last forever.

SANDRO GORI



Verbale:

Riunione del Consiglio Direttivo della S.I.M. (Pescara 27 settembre 2008)

Il giorno 27 settembre 2008 alle ore 15.30, presso l'Istituto Tecnico IPSIA Di Marzio sito alla Via Arapietra 112, si è riunito il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Malacologia per decidere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Cooptazione del primo dei non eletti.
2. Bollettino Malacologico.
3. Notiziario S.I.M.
4. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta, a norma di statuto il Presidente Dell'Angelo il quale constata e fa constatare la presenza dei Consiglieri: Agamennone, Campani, Cecalupo, Cretella, Crovato, Duraccio, Forli, Martucci, Mazziotti, Tisselli.

Sono assenti i consiglieri: Albano, Maio, Mariani.

Dichiara aperta la seduta ed idonea a deliberare essendo presente la maggioranza dei consiglieri eletti. Sempre a norma di statuto assume la funzione di segretario il consigliere Agamennone.

Sul primo punto posto all'ordine del giorno prende la parola il Consigliere Crovato che espone la necessità di cooptare il primo socio non eletto, Alfio Germanà, dopo la perdita del caro amico Giovanni Buzzurro. Tutto il Consiglio, con il consenso unanime dei presenti, ratifica l'assunzione della carica da parte del primo dei non eletti, Alfio Germanà che, peraltro, sentito verbalmente, si è reso disponibile ad assumere l'incarico.

Sul secondo punto posto all'ordine del giorno Crovato legge una mail inviata dal direttore scientifico del Bollettino Malacologico La Perna nella quale lo stesso espone lo stato dei lavori da pubblicare sul prossimo Bollettino e di quelli pubblicabili sui Bollettini successivi.

La Perna lamenta la carenza di manoscritti per il futuro. Dell'Angelo fa rilevare come tale carenza sia attribuibile ad una serie di ragioni. Molti soci preferiscono pubblicare su riviste con "impact factor"; alcuni sono portati a preferire altre riviste per la migliore tempistica nella pubblicazione ed anche per una diversa metodologia di riferaggi. Campani aggiunge che il calo nel numero dei lavori è dovuto anche al mancato ricambio generazionale.

La Perna nel suo intervento scritto caldeggia anche la necessità di utilizzare la lingua inglese nella scrittura dei lavori. Il Consiglio al riguardo ricorda e ribadisce che l'autore è libero di decidere quale lingua utilizzare e che, come si era già deliberato in passato, i lavori scritti in italiano devono essere accettati a patto che siano preceduti da un ampio riassunto in inglese.

Il Presidente Dell'Angelo prende lo spunto dalle argomentazioni trattate per riproporre l'uscita semestrale

del Bollettino. Crovato ricorda che nell'ultima seduta del Consiglio si era deciso di soprassedere per una serie di controindicazioni. Il Consiglio, tenuto conto della situazione odierna, delibera a maggioranza che dal 2009 sia il Bollettino sia il Notiziario avranno cadenza semestrale, fermo restando che ci sarà sempre la possibilità di pubblicare supplementi, compatibilmente con la presenza di lavori in esubero e delle disponibilità finanziarie. Sul terzo punto posto all'ordine del giorno Campani espone ai presenti che il prossimo Notiziario sarà impostato verso i primi giorni di novembre.

Tra le varie eventuali prende la parola il Presidente Dell'Angelo che fa notare come alcuni consiglieri da diverso tempo non prendono parte alle riunioni del Consiglio. A norma di statuto l'assenza non giustificata di uno o più consiglieri per un periodo più o meno lungo non comporta la decadenza dall'incarico in quanto essi sono stati scelti elettivamente. Preso atto di questa situazione il Presidente però ritiene che alcuni consiglieri, assenti da molto tempo, debbano ragionevolmente manifestare le proprie intenzioni in merito alla partecipazione alla vita associativa. Il Consiglio, a maggioranza, ritiene che la proposta del Presidente possa senz'altro essere accolta e pertanto viene richiesto ufficialmente che i consiglieri che non hanno partecipato alle riunioni del Consiglio per più di tre volte consecutive manifestino verbalmente al Segretario e/o a Presidente le proprie intenzioni, fino al punto di rimettere le proprie dimissioni.

Il Consiglio prende atto che lo statuto è carente in alcuni punti e pertanto si ripropone la necessità di una revisione generale dello stesso anche nella prospettiva della trasformazione in ONLUS.

A questo punto prende la parola il Consigliere Forli che aggiorna i presenti sulla possibilità futura di spostare il materiale bibliografico nei locali del nuovo Museo di Scienze naturali di Prato laddove forse sarà possibile eleggere la sede legale e trasferire la segreteria. Tale soluzione logistica/operativa appare a tutti estremamente interessante e pertanto si invita Forli ad approfondire i contatti in corso e a relazionare al Consiglio, se possibile alla prossima riunione.

Crovato propone di distribuire il materiale bibliografico in esubero a vari enti ed associazioni allo scopo di ridurre le giacenze. Il Consiglio approva la proposta di Crovato.

Sempre tra le varie ed eventuali prende la parola il Presidente Dell'Angelo che espone ai presenti un progetto comunicato da Schiaparelli, promosso da Evolution Me-

gaLab Italia (EMI), da portare avanti coinvolgendo scuole e musei, che consiste nel preparare schede desunte dall'osservazione in situ delle caratteristiche conchiliari della Cepaea da parte dei ragazzi. Dell'Angelo invita il Consiglio a voler aderire all'iniziativa come SIM. Il Consiglio individua una serie di nominativi che nell'interesse della SIM partecipino al progetto "Cepaea". Sempre Crovato chiede ai presenti di mantenere inva-

riata la quota sociale per il 2009. Il Consiglio approva con il voto unanime dei presenti. Alle ore 18,15 la seduta viene sciolta. Letto, confermato e sottoscritto
Pescara, 27 settembre 2008

Il Presidente
Bruno Dell'Angelo

Il Segretario
Franco Agamennone

Elenco delle pubblicazioni S.I.M. disponibili

Distintivo S.I.M. in ottone smaltato € 2,50

Bollettino Malacologico

- annate 1968/1975 e 1978/1992 (ciascuna) € 12,00
- annate 1993 e 1995 (ciascuna) € 15,00
- annate 1965/1967 e 1976/1977 (esaurite, disponibili in fotocopia) (ciascuna) € 15,00
- annate 1994 e 1996 (un fascicolo esaurito, disponibile in fotocopia) (ciascuna) € 18,00
- annate 1971 e 1978 (un fascicolo esaurito, disponibile in fotocopia) (ciascuna) € 15,00
- fascicoli singoli annate 1965/1996 (ciascuno) € 5,00
- annate 1997/2007 (ciascuna) (sconto 40% ai nuovi soci) € 30,00
- fascicoli singoli annate 1997/2007 (ciascuno) € 10,00
- fascicoli singoli: anno '99 n. 5-12, anno '01 n. 5-8, anno '02 suppl., anno 2006 suppl. (ciascuno) € 20,00
- collezione completa 1965/2007 (in fotocopia i fascicoli esauriti) € 500,00

Lavori S.I.M. 1-20 (19 fascicoli, ciascuno) € 10,00
Lavori S.I.M. 21-24 (ciascuno) € 15,00
Diversi fascicoli dei Lavori S.I.M. sono esauriti

Bouchet & Waren, Revision of the Northeast Atlantic Bathyal and Abyssal:

- Turridae € 16,00
- Neogastropoda excluding Turridae € 22,00
- Aclididae, Eulimidae, Epitoniidae esaurito
- Mesogastropoda € 26,00

Il contenuto delle annate del Bollettino Malacologico e dei Lavori SIM è consultabile nel sito S.I.M. su Internet, <http://www.sim-online.it>

Si prega di inviare le richieste al segretario:
Paolo Crovato c/o S.I.M. Casella Postale 436, 80133 Napoli Succ. 83 oppure e-mail: paolo.crovato@fastwebnet.it

Il materiale richiesto verrà spedito contrassegno, oppure potrà essere pagato in anticipo con carta di credito. La spedizione sarà gravata delle spese postali al costo.



Richiesta di collaborazione a tutti i soci S.I.M. nell'ambito del progetto Evolution MegaLab Italia (E.M.I.)

STEFANO SCHIAPARELLI*

Vita sociale

Nel 2009 ricorre il bicentenario della nascita di Charles Darwin, lo scienziato che non solo ha dato una nuova chiave di lettura del mondo vivente (diversità e origine) ma ha anche contribuito a modificare la percezione che l'uomo ha di se stesso. Nel 2009 ricorrono anche i 150 anni dalla pubblicazione del testo fondamentale di C. Darwin, "L'origine delle specie".

Nell'ambito di queste celebrazioni sono state intraprese, a livello europeo, molte iniziative a carattere divulgativo e didattico, finalizzate ad avvicinare soprattutto gli studenti delle scuole inferiori alla scienza ed al fenomeno dell'evoluzione.

Tra queste iniziative, una delle più importanti è l'Evolution MegaLab (<http://www.evolutionmegalab.org/>), che ha lo scopo di dare a tutti, dai bambini delle scuole elementari fino ai loro nonni, la possibilità di comprendere, discutere, e toccare con mano gli elementi essenziali dell'evoluzione biologica.

L'idea originale dell'Evolution Megalab nasce in Gran Bretagna ma ora vi sono altri nove paesi europei coinvolti nella promozione e diffusione di questo progetto. L'Italia è fra questi, ed al momento vi è già un folto gruppo di lavoro, denominato E.M.I. (Evolution Megalab Italia), composto da docenti di scuola e università, ricercatori museali e operatori didattici.

L'E.M.I. ha ricevuto l'appoggio ufficiale di SIBE (Società Italiana di Biologia Evoluzionistica), ANMS (Associazione Nazionale Musei Scientifici), ANISN (Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali) ed ora anche quello della S.I.M..

L'Evolution Megalab ha scelto come specie modello la chiocciola *Cepaea nemoralis*, un mollusco terrestre molto comune e diffuso in gran parte dell'Europa. Com'è noto, questa chiocciola ha una conchiglia variamente colorata e decorata con bande alternate chiare e scure, di vari colori, i cui schemi di colorazione variano da sito a sito.



EMI: un esperimento pubblico per studiare l'evoluzione

Cos'è Evolution MegaLab e quando incomincia?

Evolution MegaLab è un esperimento pubblico, tutti possono partecipare. Nel 2009, in occasione del bicentenario dalla nascita di Charles Darwin, verrà lanciato a livello europeo un progetto che coinvolgerà le scuole, gli insegnanti, i musei, e chiunque vorrà studiare in natura, o nel giardino di casa, il colore e le bande nelle chioccioline *Cepaea nemoralis*.

Qual è lo scopo di Evolution MegaLab?

Lo scopo di Evolution Megalab è dare la possibilità a tutti, dai bambini ai loro nonni, di vedere l'evoluzione all'opera. Attraverso la raccolta di semplici dati sulle chioccioline, sarà possibile toccare con mano gli elementi essenziali dell'evoluzione: 1) la variabilità genetica, ovvero la variabilità tra individui per caratteristiche che vengono ereditate da una generazione alla successiva, e 2) le differenze tra aree geografiche o campioni raccolti in tempi diversi, che possono essere dovute a oscillazioni casuali (deriva genetica) o al vantaggio che alcune caratteristiche possono conferire in determinati ambienti o condizioni climatiche (selezione naturale e adattamento).



Fino ad oggi le frequenze di abbondanza dei vari molti morfotipi non sono mai state registrate e mappate ad una scala geografica così ampia come quella corrispondente all'Europa.

Il progetto Evolution Megalab si propone di realizzare proprio questo progetto, contattando in maniera quanto più capillare possibile, i ragazzi delle scuole che, per uno o più giorni, potranno essere dei veri e propri ricer-

catori. L'attività, nello specifico, consisterà nell'uscire sul campo (un giardino, un bosco, un sito naturalistico), ed osservare un certo numero di individui raccogliendo dati sulla frequenza e sulla distribuzione delle diverse colorazioni (e quindi dei diversi fenotipi).

I dati verranno quindi raccolti in una apposita scheda di campionamento (fornita da E.M.I.), che sarà gestita direttamente dai ragazzi delle scuole o da coloro che decideranno di partecipare al progetto. Tali dati verranno poi successivamente registrati, dai ragazzi stessi, anche in un database europeo collegato a *Google Maps*, che permetterà di effettuare confronti relativi alla frequenza delle diverse colorazioni tra tutti i siti investigati nell'ambito di questo. Sempre grazie al sito web, sarà quindi possibile confrontare i dati di ciascun partecipante con quelli raccolti in tutta Europa, confrontando popolazioni di aree geografiche diverse e così discutere sui processi evolutivi.

Le frequenze osservate delle diverse colorazioni verranno poi anche confrontate con quelle ottenute dallo studio di collezioni storiche di vari musei, per verificare se e come varino nel tempo le frequenze delle colorazioni, e riflettere sui processi evolutivi che le hanno determinate.

Al momento la S.I.M. sta offrendo una collaborazione per l'allestimento del materiale didattico in italiano, nonché una supervisione per quanto riguarda i testi relativi alla biologia della *Cepaea nemoralis* che verranno inviati agli insegnanti al fine di preparare i ragazzi per i successivi laboratori ed uscite sul campo.

Attraverso la presente nota, vorrei inoltre contattare tutti i soci S.I.M. che abbiano piacere a collaborare nell'ambito del presente progetto, magari offrendo la loro esperienza di naturalisti, nel caso ci venisse chiesto un supporto da qualche scuola.

Coprire tutto il territorio nazionale non sarà facile, ma mi farebbe piacere poter disporre, per ogni regione italiana, di alcuni nominativi di soci S.I.M. da contattare nel caso vi siano scuole vicino a loro che si rivolgono alla S.I.M. per ricevere informazioni supplementari riguardo alla biologia dei molluschi in generale e della *Cepaea nemoralis* nello specifico.

Uno degli aiuti che ci siamo impegnati ad offrire, infatti, è quello di brevi seminari od aiuto per le escursioni di campo, qualora gli insegnanti di appoggio chiedano l'intervento di qualche 'addetto ai lavori', malacologo, che potrà magari portare a vedere ai ragazzi delle scuole qualche 'lumachina' della propria collezione e parlar loro di biodiversità in termini molto semplici.

Se l'iniziativa vi dovesse interessare (magari avete anche dei bambini alle elementari/medie), diffondete le notizie riguardanti questo progetto e comunicatemi il vostro nominativo, affinché io possa allestire una mappa di 'pronto intervento'. Nel frattempo sto curando una bibliografia minima (in pdf) che verrà fornita alle scuole che ne faranno richiesta ed a coloro che risponderanno positivamente a questo appello.

Inviare i vostri messaggi direttamente a me, al seguente indirizzo

Stefano Schiaparelli
Dip.Te.Ris. Dipartimento per lo Studio
del Territorio e delle sue Risorse
Università di Genova
C.so Europa 26, Genova, I-16132, Italia
Tel +39 010 3538329

Nota del Redattore

Cari Soci della SIM, avrete senz'altro letto nel Verbale dell'ultima riunione del CD la decisione da questo assunta di fissare dal 2009 una cadenza semestrale sia del Bollettino Malacologico che del Notiziario: Le motivazioni di tale decisione sono molteplici, ma la principale sta in un decremento, legato a diversi fattori, nel numero di lavori che alla Società pervengono per essere valutati per la pubblicazione, sia essa per lavori scientifici sul Bollettino, sia per note informative e/o divulgative sul Notiziario. Questo comporta una riduzione nella consistenza dei numeri editi delle due testate; abbiamo quindi preferito concentrare tale consistenza in due soli numeri, adeguandoci così alla stragrande maggioranza delle riviste malacologiche europee e contemporaneamente risparmiando sulle spese postali. Le maggiori risorse economiche così derivanti potranno essere destinate ai Supplementi del Bollettino, che è intenzione del CD produrre, ogni volta che un argomento specifico lo richieda o che il numero dei lavori lo consenta.

Fiducioso che vorrete recepire benevolmente questa novità colgo l'occasione per porgervi i miei più Cordiali Saluti.



“Babbaluci” come elementi rituali nel festino di Santa Rosalia a Palermo

GIUSEPPE VIVIANO*

Curiosità

Ogni anno, a metà luglio, Palermo celebra la “Santuzza”, appellativo vernacolare con cui i palermitani chiamano affettuosamente Santa Rosalia, la più famosa delle Patrone del capoluogo siciliano i cui resti furono ritrovati in una grotta sulla cima del Monte Pellegrino e sono oggi custoditi in un’urna d’argento massiccio all’interno della cattedrale. In segno di devozione e gratitudine per aver liberato Palermo dal flagello della peste del 1624, la città prepara e inscena una grande manifestazione con carri, allegorie, luci, balli, fuochi d’artificio. I festeggiamenti si protraggono per alcuni giorni e raggiungono il culmine nella parata del 14 luglio, giorno in cui ricorre l’anniversario della liberazione dal male. In questo giorno Palermo si ferma e fa festa. Per 384 anni, sia pure con fasi alterne, le celebrazioni si susseguono con immutata devozione e sentimenti di profondo attaccamento nei riguardi della protettrice della città, in uno scenario in cui elementi profani ed elementi religiosi, sacri in senso stretto, si fondono, si confondono e convivono in quella forma peculiare di religiosità popolare che caratterizza il popolo siciliano.

Il Festino, nonostante il diminutivo lessicale, è tutt’altro che una festa in tono minore. Al contrario, è la ricorrenza principale della città e, insieme alla festa di Sant’Agata a Catania, una delle due feste religiose più importanti della Sicilia per partecipazione e devozione, in occasione della quale migliaia di fedeli e turisti, provenienti anche dai centri vicini e lontani, si riversano nelle vie del centro storico per prendere parte ai festeggiamenti, assistervi o documentarli. E come avviene in molte delle feste siciliane, religiose e non, nelle manife-

stazioni e nelle ricorrenze legate ai cicli produttivi, spesso rivisitate dalla tradizione cristiana e con radici pagane più o meno evidenti, anche nel Festino di Santa Rosalia il cibo occupa un ruolo di primo piano.

Quello che i palermitani sono soliti consumare in occasione di questa ricorrenza è un cibo semplice, povero, che lascia trasparire l’origine popolare della festa, rimandando al sostrato socio-culturale del tempo a cui risale. E così, nelle bancarelle allestite al Foro Italico, lungo la via Messina Marine, nelle stradine e nelle piazze adiacenti, avvolte nei fumi delle braci roventi, nei vapori dei pentoloni che ribollono, annunciate da odori forti e acri, dalle *vanniate* dei venditori, si offrono invitanti milza, interiora e *stigghiole*, cozze e polpi bolliti, *panelle* fritte (frittelle di farina di ceci, acqua, sale e prezzemolo), pannocchie e patate lesse, e i sempre presenti *babbaluci*, le lumache. Un cibo semplice e povero, si è detto, alla portata di tutti, comunemente noto come “cibo di strada” perché offerto agli angoli delle strade bell’e pronto, che riassume i sapori e le portate di una cucina globale quale eco e sintesi delle diverse dominazioni susseguitesi nell’isola che hanno lasciato segni tangibili della loro presenza anche nel settore gastronomico.

Per la Sicilia, i molluschi terrestri *Eobania vermiculata*, *Theba pisana*, *Helix aspersa* e *Helix aperta*, chiamate *babbaluci*, *babbaluceddi*, *crastuna* e *’ntuppateddi* nel siciliano che si parla in provincia di Palermo, senza considerare le numerose varianti locali dell’isola, per molti secoli sono stati una componente essenziale, sia pure stagionale, della dieta contadina, dall’alto valore proteico e dal costo nullo o piuttosto contenuto. La consuetudine di con-



Foto 1. *Theba pisana* su foglie di *Agave americana* (Segesta, Trapani, 08.IX.2008).



Foto 2. *Theba pisana* su infiorescenze rinsecchite di *Ferula communis* (Segesta, Trapani, 08.IX.2008).



Foto 3. *Theba pisana* su steli ancora verdi (Trapani, 08.IX.2008).

sumare questi molluschi, che le campagne siciliane offrono abbondanti nel periodo estivo o autunnale a seconda della specie, risale al tempo dei romani. Ma anche in tempi più antichi, preistorici, i primi abitanti dell'isola si sono nutriti di questi molluschi. Grandi quantità di conchiglie, appartenenti a poche specie della Famiglia Helicidae, oltre a specie marine, ossa animali e strumenti litici, sono stati ritrovati nei depositi di molte grotte e interpretati dagli esperti come i resti di pasti primitivi.

Già alla fine dell'Ottocento, l'etnologo Giuseppe Pitrè



Foto 4. Vendita di babbaluci per strada (Monreale, Palermo, 20.VIII.2008).

elencava i *babbaluci* tra gli alimenti consumati dai palermitani in occasione del Festino di Santa Rosalia, cucinati a *picchi pacchiu*, cioè bolliti e conditi con olio d'oliva, sale, pepe, aglio e prezzemolo. Anche se non ci sono particolari legami o simbologie tra le lumache e la Santa co-patrona di Palermo, questa usanza è sopravvissuta sino ai nostri giorni e contribuisce, insieme a una molteplicità di altri elementi, a scandire i riti della festa.

E anche quest'anno, durante la ricorrenza più importante della città di Palermo, i grossi pentoloni di rame hanno fatto la loro comparsa per le vie e le piazze del



Foto 5. Pentoloni con lumache pronte per essere cucinate per la sera del Fsetino di Santa Rosalia a Palermo (14.VII.2008).



Foto 6. Per impedire alle lumache di fuoruscire dal pentolone si cospargono di sale da cucina i bordi (Palermo, 14.VII.2008).



Foto 7. Prima di essere bollite, le lumache vengono sottoposte a ripetuti lavaggi (Palermo, 14.VII.2008).



Foto 8. La cottura viene effettuata con bracieri a gas che nell'ultimo decennio hanno sostituito i tradizionali bracieri a legna. Nel pentolino, olio d'oliva soffritto con aglio rosso per il condimento (Palermo, 14.VII.2008).



Foto 9. A cottura ultimata, si elimina l'acqua versando il contenuto dei pentoloni in ceste di canna e olivastro (Palermo, 14.VII.2008).



Foto 10. Le lumache scolate e ancora fumanti, pronte per essere condite e consumate (Palermo, 14.VII.2008).



Foto 11. Le lumache vengono messe in altri contenitori e condite con prezzemolo, pepe nero e il soffritto di olio d'oliva e aglio rosso. Il sale è stato aggiunto nell'acqua di cottura (Palermo, 14.VII.2008).



Foto 12. Vendita e distribuzione delle lumache al Festino di Santa Rosalia (Palermo, 14.VII.2008).

centro storico e grandi quantità di lumache sono state preparate e consumate in strada o a casa. Secondo le stime dei rivenditori, nell'edizione 2008 del festino sono stati venduti all'incirca quattrocento chili di lumache, provenienti dal territorio di Agrigento, e ciò nonostante il caro prezzo del prodotto che ha raggiunto i 10 euro al kg. Alla vigilia della manifestazione una nota emittente televisiva regionale ha diffuso la notizia secondo la quale alla manifestazione ormai prossima sarebbero mancati i molluschi prelibati e tanto cari ai palermitani perché rarefatti a causa degli incendi. La notizia non ha mancato di suscitare dubbi e perplessità sulla sua fondatezza. Al proposito, Gaetano Basile, giornalista e componente onorario dell'Accademia Italiana di Cucina, ha precisato che la recente scarsità dei *babbaluci* che giungono nei mercati dipende piuttosto dalla mancanza di manodopera per la raccolta, poiché c'è sempre meno gente disposta a mettere le mani tra le spine rinsecchite per raccogliere i molluschi che in estate vi si radunano. Una tesi che chiunque si sia recato nei territori di Trapani,

Agrigento e in alcune zone del Palermitano ha avuto modo di verificare. Nelle campagne di queste province, infatti, anche nella scorsa estate le lumache sono state presenti in gran numero su infiorescenze, steli spinosi, muretti, recinzioni e rocce quali elementi ricorrenti di quel tipico paesaggio agricolo.

Le fotografie allegate sono state scattate nell'estate 2008 a Palermo, in occasione del Festino di Santa Rosalia, e nelle campagne intorno a Trapani, e documentano da un lato la persistenza di una tradizione alimentare consolidata nel tempo e nelle abitudini popolari di una città, dall'altro l'abbondanza dei molluschi nel versante occidentale della Sicilia.

Bibliografia

PITRÈ G., 1979. *Feste patronali in Sicilia*. Biblioteca delle Tradizioni Popolari Siciliane, vol. XXI. Ristampa anastatica dell'edizione di Palermo 1870-1913. Arnoldo Forni Editore, pagg. 43.



Segnalazione di *Saxicavella* sp. nel Tirreno centro-meridionale

PASQUALE MICALI¹ & GIUSEPPE MATTIOLI²

Abstract

The finding of a specimen of *Saxicavella* sp., death but with still jointed valves is here reported. The specimen has been found in shell grit collected off Salerno at a depth of about 25 metres. The specimen is compared with *S. angulata* (Wood S., 1857) e *S. jeffreysi* Winckworth, 1930; it differs from both and might be an undescribed species. Based on bibliographic data the recorded specimen seems to be identical with the specimen from Malta, named *S. angulata* by Cachia et al. (2004). Its location in genus *Saxicavella* is also questionable due to presence of well developed hinge teeth.

Un esemplare riferibile al genere *Saxicavella* P. Fischer, 1878 è stato rinvenuto in detrito raccolto presso Salerno, alla profondità di circa 25 m, su fondale di tipo detritico-sabbioso. L'esemplare era in ottimo stato di freschezza e col legamento ancora integro. La parte posteriore è parzialmente mancante; probabilmente la rottura è avvenuta a seguito del prelievo e manipolazione del campione di detrito.

Nel Mediterraneo sono segnalate solo due specie di *Saxicavella*: *S. angulata* (Wood S., 1857) e *S. jeffreysi* Winckworth, 1930. La prima specie è estremamente rara e dall'esame delle foto e disegni presenti in letteratura si sono riscontrate delle incongruenze, discusse nel seguito.

Descrizione dell'esemplare rinvenuto

Conchiglia fragile, equivalve, inequilaterale, di colore bianco latte, con umboni spostati verso il margine anteriore. Lato anteriore corto e arrotondato, lato posteriore allungato, espanso, con carena che parte dall'umbone e raggiunge l'angolo postero-ventrale. Carena più acuta verso l'umbone, tendente ad appiattirsi verso il margine. Legamento esterno. Cerniera con un dente sporgente ed acuto su ogni valva, che si incunea sotto una sella dell'altra valva. Prodissoconca arrotondata, rilevata, liscia, lucida, di colore marrone chiaro brillante, che spicca nettamente; diametro circa 250 µm. Superficie con strie di accrescimento concentriche, irregolari per spessore e andamento. Stadi di accrescimento ben marcati. Tra la carena ed il margine posteriore la superficie presenta piccolissimi granuli, irregolarmente distribuiti. Le strie di accrescimento sono ben visibili anche dall'interno.

Probabilmente l'esemplare integro aveva un diametro antero-posteriore di circa 7,5 mm e un diametro umbo-ventrale di circa 4 mm.

L'esemplare rinvenuto differisce nettamente da *S. jeffreysi* per l'umbone spostato più anteriormente, la superficie esterna più ruvida e posteriormente granulosa, la presenza della carena posteriore, il legamento lungo più del doppio e la cerniera con un dente su ogni valva, mentre *S. jeffreysi* presenta un piccolo dente non sporgente solo sulla valva destra.

Riguardo *S. angulata* è utile un review dei dati bibliografici. Questa specie è stata descritta su materiale del Crag Corallino (corrispondente al Pliocene medio) dell'Inghilterra. Allo stato fossile è stata segnalata nel Pliocene del Belgio (Glibert, 1959 e Glibert & van de Poel, 1966) e della Spagna (Andres, 1986 e Castaño et al., 1988), nonché nel Pleistocene inferiore del Lazio (Cerulli-Irelli, 1909). Aartsen & Bogi (1998) aggiungono il ritrovamento di valve fossili nell'affioramento pleistocenico di Le Panzane (LI) e di valve recenti all'isola di Madeira, a Balestrate (PA) e lungo le coste di Israele. Questa specie è segnalata per Malta da Cachia et al. (2004).

La forma generale dell'esemplare rinvenuto è sub-triangolare, mentre gli esemplari figurati da Aartsen & Bogi (1998) presentano margini dorsale e ventrale all'incirca paralleli. La cerniera è descritta come avente "un dente ottuso più prominente a destra, con una depressione corrispondente sulla valva sinistra".

L'esemplare da Monte Mario figurato da Cerulli-Irelli (1909) alla tav. 18, fig. 22 presenta forma simile all'esemplare rinvenuto a Salerno, mentre le figg. 21 e 23 presentano forma generale a margini pressoché paralleli. La descrizione della cerniera corrisponde con quella di Wood (1857).

I disegni di Cachia et al. (2004, tav. 20, figg. 2 a, b) mostrano una valva destra vista internamente ed esternamente; la vista interna (fig. 2 a) mostra una forma più allargata posteriormente e cerniera inclinata, corrispondente molto bene con l'esemplare oggetto di questa nota. La cerniera è descritta con un dente uncinato ("hook-shaped") in ogni valva. Anche le dimensioni indicate dagli Autori, 8 mm, corrispondono molto bene con quelle dell'esemplare oggetto di questa nota.

Da quanto sopra emerge che c'è un'ottima corrispondenza tra l'esemplare rinvenuto a Salerno e quello figu-

¹ Via Papiria 17, 61032 Fano (PU), lino.micali@virgilio.it.

² Istituto di Biologia Marina, Viale Adriatico 1N, 61032 Fano (PU).

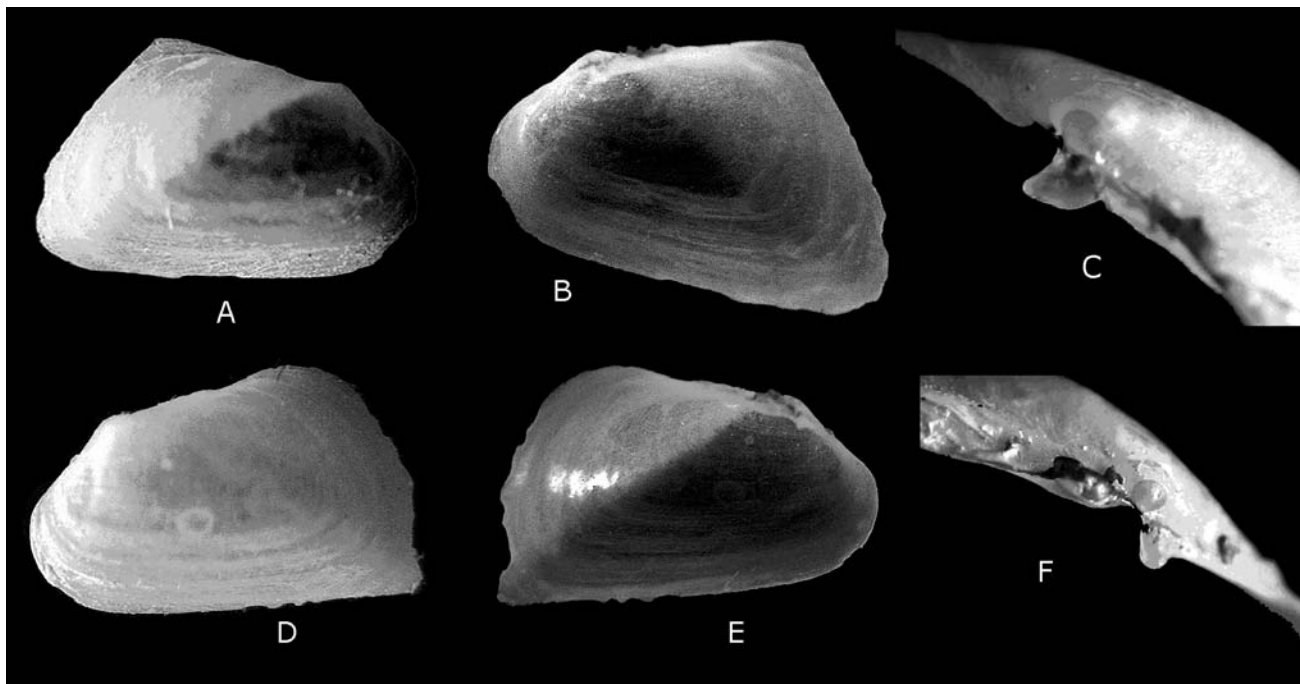


Fig. 1. *Saxicavella angulata* (S. V. Wood, 1857). Lunghezza: valva destra 6,5 mm, valva sinistra 6,7 mm. **A.** Valva destra, vista esterna. **B.** Valva destra, vista interna. **C.** Valva destra, particolare della cerniera. **D.** Valva sinistra, vista esterna. **E.** Valva sinistra, vista interna. **F.** Valva sinistra, particolare della cerniera.

Fig. 1. *Saxicavella angulata* (S. V. Wood, 1857). Length: right valve 6.5 mm, left valve 6.7 mm. **A.** Right valve, external view. **B.** Right valve, internal view. **C.** Right valve, hinge detail. **D.** Left valve, external view. **E.** Left valve, internal view. **F.** Left valve, hinge detail.

rato e descritto da Cachia et al. (2004) come *S. angulata*, mentre gli esemplari figurati da Aartsen & Bogi (1998) e Cerulli-Irelli (1909) mostrano differenze nella forma generale e nella cerniera. Pertanto è possibile che l'esemplare oggetto di questa nota, così come quello figurato da Cachia et al. (2004) possano appartenere ad una specie non ancora descritta. Ci auspichiamo che questa nota possa portare alla segnalazione di ulteriori esemplari, per uno studio più approfondito.

Poiché l'esemplare rinvenuto presenta denti cardinali ben sviluppati su ambedue le valve è discutibile anche la sua collocazione nel genere *Saxicavella*, in cui i denti cardinali sono assenti negli esemplari adulti. Per le caratteristiche del genere *Saxicavella* si veda Scott (1994), che ha trattato questo genere e istituito la nuova sottofamiglia Saxicavellinae.

Per la forma generale e la presenza di granuli sulla porzione posteriore della superficie esterna, l'esemplare rinvenuto si avvicina alle specie del genere *Basterotia* Mayer in Hörnes, 1859, viventi lungo le coste dell'Africa nord-occidentale e nei Caraibi (fide Cosel, 1995), da cui tuttavia differisce per la cerniera, che nel genere *Basterotia* è costituita da un dente sulla valva destra e due piccoli sulla valva sinistra.

Avendo rinvenuto un solo esemplare, per giunta danneggiato, si è preferito non istituire una nuova specie, però questa nota può essere utile affinché ulteriori esemplari, già presenti nelle collezioni, vengano identificati.

Ringraziamenti

Si ringraziano C. Bogi, E. Campani e A. Cecalupo per il

supporto bibliografico ed i consigli. Per le foto siamo grati a A. Cecalupo e M. Tisselli.

Bibliografia

- AARTSEN J.J. van & BOGI C., 1998. Molluschi Marini Europei: Note sulle specie meno note. XIV. *Saxicavella angulata* (S. V. Wood, 1857). *La Conchiglia*, Roma, **289**: 56-58.
- ANDRES I., 1986. Aportaciones a la paleoecología de los moluscos del Plioceno marino de Huelva (España). *Iberus*, **6(1)**: 1-17.
- CACHIA C., MIFSUD C. & SAMMUT P. M., 2004. *The Marine Mollusca of the Maltese Islands. Part 4. Caudofoveata, Solenogastres, Bivalvia, Scaphopoda & Cephalopoda*. Backhuys Publishers, Leiden: 270 pp.
- CASTAÑO M. J., CIVIS J. & GONZALEZ DELGADO J. A., 1988. Los moluscos del plioceno de la Palma del Condado y Moguer (Huelva). Aproximación paleoecológica. *Iberus*, **8(2)**: 173-186.
- CERULLI-IRELLI S., 1909. Fauna Malacologica Mariana. Parte 3. *Paleontographia Italica*, **15**: 125-213.
- COSEL R. von, 1995. Fifty-one new species of marine bivalves from tropical West Africa. *Iberus*, **13(1)**: 1-115.
- GLIBERT M., 1959. Pelecypodes du Distien, du Scaldisien et du Merxemien de la Belgique. Quatrième note (Fin). *Bulletin de l'Institut royal des Sciences Naturelles de Belgique*, **35(36)**: 1-24.
- GLIBERT M. & VAN DE POEL L., 1966. Les bivalvia fossiles de Cénozoïque étranger des collections de l'Institut royal des Sciences naturelles de Belgique, 3. Heteroconchia, 1. Laterulidae à Chamidae. *Memoires de l'Institut royal des Sciences Naturelles de Belgique*, **(2)81**: 1-82.
- WOOD S.V., 1851-1857. *A Monograph of the Crag Mollusca*. Vol. 2. Bivalves: 1-150 [1851]; 151-216 [1853]; 217-342 [1857].
- SCOTT P.H., 1994. A New Species of *Saxicavella* (Bivalve: Hiatellidae) from California with Unique Brood Protection. *The Veliger*, **37(1)**: 62-68.



Osservazioni sulla conchiglia dell'*Hexaplex (Trunculariopsis) trunculus* (L., 1758) di Lago Faro

GIUSEPPE BONOMOLO¹, WALTER RENDA² & SALVATORE VENTIMIGLIA³

Abstract

We report here on the morph of *Hexaplex (Trunculariopsis) trunculus* (L., 1758) from Lago Faro, Messina, Sicily. This morph has a characteristic smaller and darker shell, known only from this unique area. A suitable iconography is presented.

Lago Faro è un lago salmastro costiero, sito a nord di Messina, in prossimità di Capo Peloro.

Comunica con il mare attraverso 2 varchi: il Canalone ed il Canale degli Inglesi; quest'ultimo viene aperto in modo artificiale solo in alcuni periodi dell'anno. Lago Faro è altresì collegato con l'adiacente Lago di Ganzirri tramite il Canale Margi.

Il fondale è costituito principalmente da sabbia grossolana, mista a fango e materiale detritico, con sporadiche rocce in prossimità delle sponde.

Al suo interno, fino ad una profondità di ca. 7 metri, si trova una popolazione di *Hexaplex (Trunculariopsis) trunculus* (L., 1758), che presenta un'interessante forma della conchiglia, che per l'insieme delle caratteristiche appare esclusiva di questa località.

Di questa popolazione sono stati esaminati almeno 800 esemplari, di cui ca. 200 distribuiti nelle collezioni private degli autori. I restanti esemplari sono stati osservati nel loro ambiente naturale, nel corso di 2 campionamenti effettuati nei mesi di agosto 2007 ed agosto 2008.

All'interno del bacino di Lago Faro, l'*Hexaplex (Trunculariopsis) trunculus* (L., 1758) è una tra le specie di gasteropodi più abbondanti, fino ad una profondità di ca. 7 metri: sono state osservate concentrazioni di questa specie superiori a 30 esemplari per m².

Nella zona la specie si presenta con una conchiglia caratteristica, che, pur variabile, si differenzia dalle altre forme conosciute per il Mediterraneo e l'Atlantico.

La conchiglia appare più piccola, di aspetto globoso, con giri tondi ed ampi, scultura ridotta, spira depressa, sifone particolarmente lungo.

Le dimensioni medie per esemplari adulti risultano intorno ai 50 mm, con un massimo di 78,2 mm.

La scultura assiale è molto ridotta, le varici variano da sottili, quasi inconsistenti, a nodose, di aspetto comun-

que levigato, talvolta con spina sulla spalla accentuata, ma sempre di modeste dimensioni.

Il labbro esterno può presentarsi stretto e sottile, ma più frequentemente munito di varice, spesso lirate all'interno. La zona infrasuturale è retta e leggermente inclinata rispetto all'asse.

Il canale sifonale è più lungo, probabilmente per le abitudini assunte dagli esemplari all'interno di Lago Faro, dove la specie vive quasi completamente infossata nel substrato, da cui appunto fuoriescono la parte dorsale della conchiglia ed il canale sifonale, che di conseguenza assume una lunghezza maggiore.

Peculiare è la colorazione particolarmente scura della conchiglia, sia esterna che interna, che risulta essere una caratteristica di questa popolazione, e sembra legata al tipo di habitat: *Conus mediterraneus* Hwass in Bruguière, 1792 e *Nassarius cuvierii* (Payraudeau, 1826), presenti all'interno di Lago Faro, presentano una simile colorazione scura.

Sul totale degli esemplari visionati, il 20% possiede una conchiglia con colorazione a bande chiare su fondo scuro ed una colorazione interna biancastra; l'80% invece si presenta con conchiglia completamente scura, da nero a marroncino, con l'interno lucido nero-violaceo.

È stato anche notato nella quasi totalità degli esemplari adulti che la conchiglia nei giri superiori è fortemente levigata, decolorata e di aspetto amorfo. Questo sembrerebbe dovuto ai continui e frenetici movimenti dell'animale, e di conseguenza lo sfregamento della conchiglia con il sedimento del fondale, che, costituito da sabbia molto grossolana e detriti, ne provoca l'erosione; in molti esemplari solo l'ultima porzione di accrescimento non si presenta erosa.

Questa particolare forma di *Hexaplex (Trunculariopsis) trunculus*, benché nota, è scarsamente illustrata in bibliografia (Settepassi, 1967, Giannuzzi-Savelli et al., 2003).

Praus Franceschini, 1906, senza darne alcuna descrizione o raffigurazione, riporta "Murex (Phyllonotus) trunculus var. aestuari", che attribuisce a Monterosato, indicando come habitat Messina.

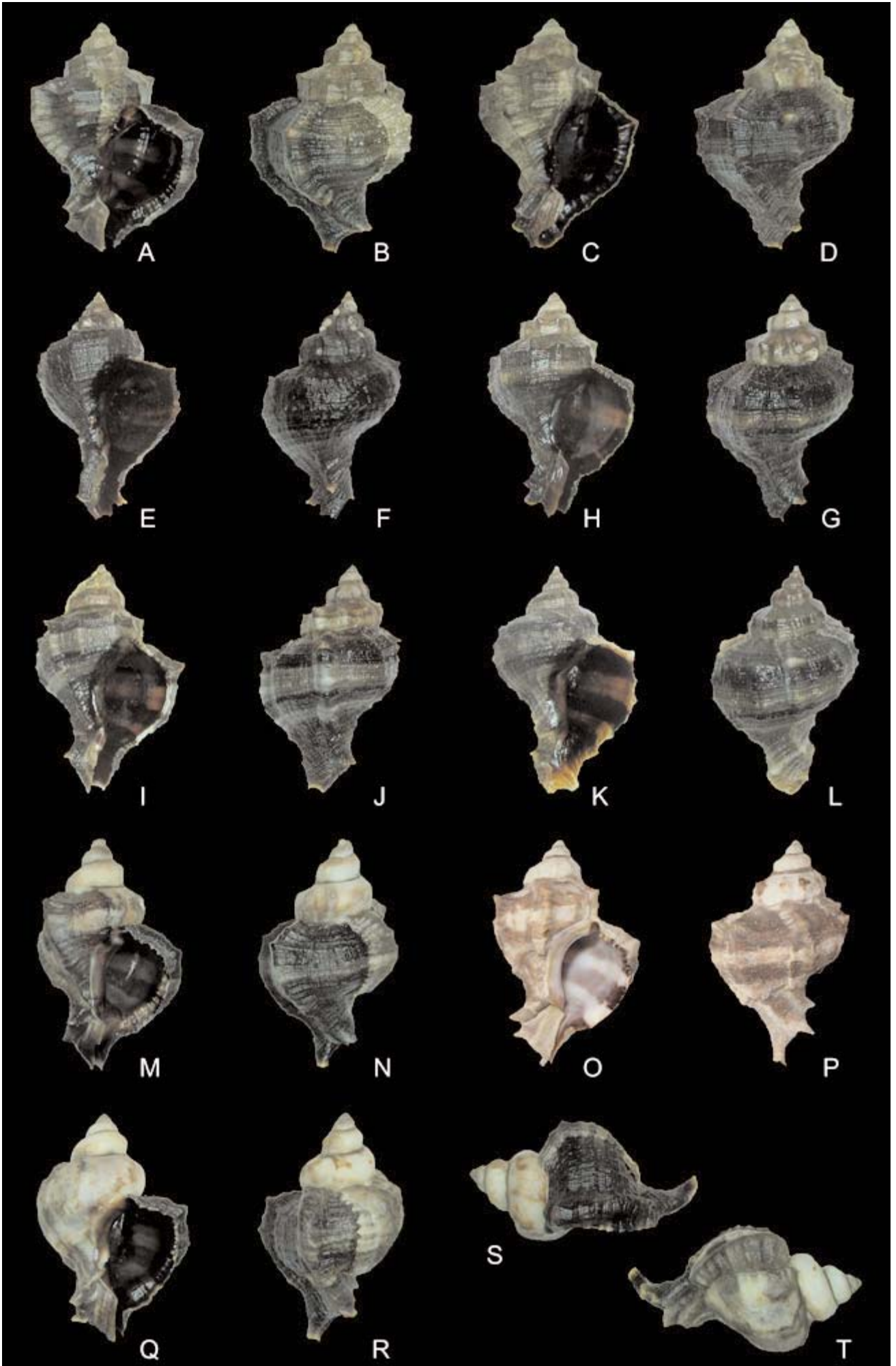
Monterosato in nessuna delle sue pubblicazioni fa riferimento ad esemplari provenienti da Lago Faro, e non tratta la varietà citata da Praus Franceschini, che è da considerare come *nomen nudum*.

Settepassi, 1967 (1970) (Tavola 19, fig. 21, 22, 23), illustra 3 esemplari giovanili, di una forma che chiama "Murex

¹ Via delle Terme 12, 60035 Jesi (AN), Italia, gp.bonomolo@libero.it.

² Via Bologna 18/A, 87032 Amantea (CS), Italia, w.renda1@tin.it.

³ Via Zanghì 10, 98164 Torre Faro (ME), Italia, pedicularia@tiscali.it.



(*Truncularia*) *trunculus cinctaceus* Monts. = *M. trunculus* L. var. *cinctacea* Monts; = *M. trunculus* L. var. *aestuaria* Monts”.

Riportiamo la descrizione fornita da Settepassi: “Conchiglia di forma piccola, corta, fittamente striata, generalmente senza tubercoli, oppure piccoli tubercoli aculeati appena accennati in alcuni esemplari; sutura profonda. Differisce dal buccinoides, al quale è molto vicino, per avere le varici appena visibili e la coda un po’ più lunga.”

Dalla descrizione e dalle tavole, sembra proprio identificare la forma di *Hexaplex (Trunculariopsis) trunculus* di Lago Faro, che l’autore riporta anche come località di rinvenimento. Settepassi indica anche Napoli, Lampedusa e l’Argentario, riferendosi probabilmente ad esemplari con colorazione scura, ma che differiscono notevolmente per l’aspetto generale dalla forma di Lago Faro.

Murex trunculus cinctaceus Settepassi, 1967 (1970) ex. Monterosato ms., è da ritenersi sinonimo juniore di *Hexaplex (Trunculariopsis) trunculus*.

Parenzan, 1976, in una nota sui molluschi relativa ai laghi di Ganzirri e Faro, tra le specie rinvenute riporta: *Trunculariopsis trunculus portulana* Monterosato e *Trunculariopsis trunculus varicosus* Settepassi. Entrambe però si discostano dalla forma che abbiamo rinvenuto all’interno di Lago Faro.

Ringraziamenti

Un ringraziamento particolare agli amici Enzo Campani ed Agatino Reitano per consigli ed informazioni, ed a Fabio Crocetta, Michele Reina ed Ermanno Quagiotto, per l’apporto bibliografico che ci hanno fornito.

Bibliografia

- CLEMMAM. Taxonomic Database on European Marine Mollusca. <http://www.somali.asso.fr/clemam/index.php> (consultato in data 20/10/2008).
- GIANNUZZI-SAVELLI R., PUSATERI F., PALMIERI A. & EBREO C., 2003. Atlante delle conchiglie marine del Mediterraneo. Vol. 4: Neogastropoda: Muricoidea. Evolver, Roma: 246 pp.
- HOUART R., 2001. A Review of the Recent Mediterranean and Northeastern Atlantic species of Muricidae. Evolver, Roma: 227 pp.
- MONTEROSATO T. di A., 1875. Nuova rivista delle conchiglie mediterranee. *Atti dell’Accademia Pal. Sc. Let. Arti*, Palermo, Sez. II, 5: 1-50.
- MONTEROSATO T. di A., 1878. Enumerazione e sinonimia delle conchiglie mediterranee. *Giornale delle Scienze Naturali ed Economiche*, Palermo, 13: 61-115.
- MONTEROSATO T. di A., 1880. Notizie intorno ad alcune conchiglie della costa d’Africa. *Bullettino della Società Malacologica Italiana*, Pisa, 5: 213-233.
- MONTEROSATO T. di A., 1884. Nomenclatura generica e specifica di alcune conchiglie mediterranee. Stab. Tipografico Virzì, Palermo: 152 pp.
- MONTEROSATO T. di A., 1917. Molluschi delle coste Cirenaiche raccolti dall’ing. Crema. *Regio Società Comitato Talassografico Italiano, Mem.* 106: 14 pp.
- PARENZAN P., 1976. Fauna malacologica dei Laghi di Ganzirri e del Faro (Messina). *Thalassia Salentina*, 9: 67-78.
- PRAUS FRANCESCHINI C., 1906. Elenco delle conchiglie del Golfo di Napoli e del Mediterraneo esistenti nel Museo Zoologico di Napoli. *Annuario Museo Zoologico della Real Università di Napoli, N.S.*, 2 (5): 1-68.
- SETTEPASSI F., 1967 (1970). Atlante Malacologico dei Molluschi marini viventi nel Mediterraneo. I. Gasteropodi. Corporazioni Arti Grafiche, Roma: 296 pp.
- SPADA G., 1969. Breve esplorazione malacologica del lago di Ganzirri e del pantano di Torre del Faro presso Messina. *Conchiglie*, 5 (5-6): 60-66.



Segnalazioni bibliografiche

Continuiamo la segnalazione di lavori apparsi su riviste italiane e straniere che trattino di molluschi mediterranei, di molluschi terrestri, acquadulcicoli o di molluschi fossili dell'area italiana. Ad ogni segnalazione viene aggiunta una sintesi del riassunto riportato dagli Autori, ricordando che non viene fatta alcuna valutazione critica e che pertanto la responsabilità del contenuto degli articoli rimane degli Autori. Il secondo lavoro di Taviani et al. non riguarda i molluschi, ma abbiamo ritenuto egualmente di segnalarlo in quanto tratta di un particolare habitat di molluschi.

Molluschi marini

TAVIANI M., REMIA A., ESU D. & SAMI M. 2007. Messinian Lago-Mare mollusc fauna from the Gorgonia Island slope, Tyrrhenian Sea. *ScienceDirect, Geobios* **40**: 351-358. *Late Miocene Lago-Mare macrofossiliferous sediments were recovered in the northeastern Tyrrhenian Sea by dredging the continental slope off Gorgonia Island, Tuscan Archipelago, at 300-470 m depth. The fossil assemblage consists of a rich lymnocardiid bivalve fauna dominated by Pontalmyra ex gr. P. incerta (Deshayes), associated with Dreissena ex gr. D. rostriformis (Deshayes), Pontalmyra cf. partschi (Mayer), "Limnocardium" sp., the gastropods Melanopsis narzolina (D'Archiac), Melanopsis sp. and cf. Saccoia sp. All bivalve taxa recognized at species level are of Paratethyan (Pontian) affinity and widespread in the Late Miocene of the Mediterranean Basin while M. narzolina has so far only recorded from the Mediterranean Basin. This finding represents the most diverse Lago-Mare macrofauna reported thus far from any submerged location in the Mediterranean Basin and documents that the post-evaporitic Cusercoli Formation contributes to the syn-rift neoautochthonous units of this sector of the Northern Tyrrhenian Sea.*

Sono stati dragati sedimenti contenenti macrofossili della facies Lago-Mare (Miocene Superiore) lungo la scarpata continentale al largo dell'Isola di Gorgonia (Arcipelago Toscano), fra 300 e 470 m di profondità. L'associazione è costituita da una ricca fauna a bivalvi lymnocardidi dominata da *Pontalmyra* ex gr. *P. incerta* (Deshayes), insieme con *Dreissena* ex gr. *D. rostriformis* (Deshayes), *Pontalmyra* cf. *partschi* (Mayer), "*Limnocardium*" sp., ed i gasteropodi *Melanopsis narzolina* (D'Archiac), *Melanopsis* sp. e cf. *Saccoia* sp. Tutti i bivalvi classificati a livello specifico sono ad affinità paratetidea (**Pontico**) e sono diffusi nel Miocene Superiore del Bacino Mediterraneo, mentre *M. narzolina* è finora nota solo per il Bacino Mediterraneo. Questo ritrovamento rappresenta

la macrofauna del Lago-Mare più diversificata finora descritta per i depositi sommersi del Mediterraneo ed indica che la Formazione post-evaporitica Cusercoli fa parte delle unità sin-tettoniche neoautoctone di questo settore del Mar Tirreno Settentrionale.

TAVIANI M., CORREA M.L., ZIBROWIUS H., MONTAGNA P. MC CULLOCH & LIGI M., 2007. Last glacial deep-water Corals from the Red Sea. *Bulletin of Marine Science*, **81** (3): 361-370.

The present Red Sea deep-sea benthos appears impoverished with respect to the adjacent Indian mother-ocean as a result of severe filters, represented by an extremely shallow sill, high salinity, and high temperature. Today, the Red Sea basin hosts a still poorly known deep-water coral fauna of Indian Ocean affinity. During the Pleistocene, conditions were at times suitable as proven by the findings of last glacial corals (Javania insignis Duncan, 1876, and Trochocyathus virgatus sensu Marenzeller, 1907 (not Alcock, 1902), and, possibly, Guynia annulata Duncan, 1872) from seamounts in the north-central part of the basin. A subfossil J. insignis from the Coral Sea peak has been U-series-dated at 26,590 ± 120 yrs. This represents the first documentation regarding the presence of deep-water corals in the Red Sea during the late Pleistocene and predates the postulated basin-wide extinction of normal marine biota that took place at the Last Glacial Maximum.

L'attuale benthos profondo del Mar Rosso sembra impoverito rispetto a quello dell'adiacente Oceano Indiano, a causa di una soglia estremamente superficiale, dall'alta salinità e l'alta temperatura. Il Mar Rosso ospita attualmente una fauna a coralli profondi, ancora poco conosciuta, affine a quella dell'Oceano Indiano. Durante alcune fasi del Pleistocene, le condizioni erano favorevoli allo sviluppo di una fauna normale, come dimostrato da ritrovamenti dei coralli risalenti all'ultimo periodo glaciale (*Javania insignis* Duncan, 1876, e *Trochocyathus virgatus* sensu Marenzeller, 1907 non Alcock, 1902), e, probabilmente, *Guynia annulata* Duncan, 1872), provenienti dai seamounts della parte centro-settentrionale del bacino. Un campione subfossile di *J. insignis*, proveniente dal Coral Sea Peak risulta avere un'età di 26.590 ± 120 anni, sulla base di datazioni all'uranio. Questa rappresenta la prima documentazione sulla presenza di coralli profondi nel Mar Rosso durante il Pleistocene superiore e porta indietro nel tempo la presunta estinzione in tutto il bacino del biota marino normale avvenuta durante l'Ultimo Massimo Glaciale.

BOGI C. & BARTOLINI S., 2008. *Xylodiscula wareni* n. sp., una nuova specie per le coste orientali della Sicilia. *Iberus*, **26** (1): 43-46

Viene descritto un piccolo gasteropode planispirale, trovato in campioni di sedimento raccolti a profondità comprese tra i 35 e 52 metri lungo le coste siciliane, che non corrisponde a nessuna delle specie viventi attualmente nel Mediterraneo. La forma generale della conchiglia ci ha indotto ad ascrivere questa specie provvisoriamente al genere *Xylodiscula* Marshall, 1988 anche se alcune caratteristiche della protoconca, non ipertrofica, lo escluderebbero.

Questa specie viene descritta come nuova, con il nome di *Xylodiscula wareni* anche se probabilmente non appartiene a questo genere, per evitare di descrivere al momento un nuovo genere scarsamente definito.

Molluschi continentali

FIORENTINO V., MANGANELLI G. & GIUSTI F., 2008. Multiple scale patterns of shell and anatomy variability in land snails: the case of the Sicilian *Marmorana* (Gastropoda: Pulmonata, Helicidae). *Biological Journal of the Linnean Society*, **93**: 359-370.

Certain major aspects of phenotypic diversity are still largely unexplained. When phenotypic patterns do not relate to habitat variables, fine analysis of morphological patterns and their distribution sheds light on the origin of diversity. Among invertebrates, snails are an ideal model for studying the roles of the neutral processes and selection involved in creating diversity. To understand patterns and processes of variability on different scales (regional: areas; local: sites), morphological variability of two sets of characters (shell and genitalia) was quantified in a group of rock-dwelling land snails of the genus Marmorana (Pulmonata, Helicidae). To analyse shell variability, partitioning of the overall variation into size and shape components was analysed by a principal component-based approach. Shell shape and size variability is not significantly influenced by any environmental pressure. Variability at site scale is mainly attributed to shell size, which is a trait demonstrated to have a high degree of phenotypic plasticity. No sharp changes were observed for genitalia. Moreover, allometries between shell size and genitalia measurements involve a few populations. The observed multiple scale patterns are in line with the hypothesis that genital variance may be selectively controlled to maintain function.

Alcuni degli aspetti principali della diversità fenotica sono ancora non spiegati. Quando i caratteri fenotipici non mostrano relazioni con le variabili ambientali, una dettagliata analisi dei caratteri morfologici e della loro distribuzione può fare luce sulle origini di tale diversità. Tra gli invertebrati, le chioccioline costituiscono un modello ideale per studiare il ruolo dei processi neutrali e della selezione che producono diversità. Al fine di comprendere i modelli ed i processi della variabilità a differente scala (regionale: aree; locale: siti), è stata quantificata la variabilità morfologica di due insiemi di caratteri (conchiglia ed organi genitali) in un gruppo di chioccioline che vivono su substrati rocciosi appartenenti al genere *Marmorana* (Pulmonata, Helicidae). Per analizzare la variabilità conchigliare, distinguendo i contributi dati

dalle dimensioni e dalla forma, è stata utilizzata l'Analisi in Componenti Principali. Forma e dimensioni della conchiglia non risultano influenzati dall'ambiente in modo significativo. La variabilità alla scala del sito è principalmente dovuta alla dimensione della conchiglia, il quale risulta essere un carattere ad alta variabilità fenotipica. Per gli organi genitali non sono state osservate nette variazioni. Inoltre, l'allometria fra dimensioni della conchiglia e degli organi genitali riguardano poche popolazioni. L'andamento osservato, a varie scale, è in accordo con l'ipotesi secondo la quale la variabilità negli organi genitali è controllata in maniera selettiva al fine di garantire il funzionamento.

FIORENTINO V., SALOMONE N., MANGANELLI G. & GIUSTI F., 2008. Phylogeography and morphological variability in land snails: the Sicilian *Marmorana* (Pulmonata, Helicidae). *Biological Journal of the Linnean Society*, **94**: 809-823.

Land snails have long been recognized as suitable organisms for studying phenotypic differentiation and phylogeny in relation to geographical distribution. Morphological data (shell and anatomy biometry on different geographical scales) and partial sequences from mitochondrial genes (cytochrome oxidase subunit I, 16S rDNA) were used to test whether morphological patterns match phylogeny in a diversified group of Sicilian rock-dwelling land snails belonging to the genus Marmorana. The taxonomic implications of the three character sets (shell and anatomical biometry and molecular data) were also considered. The inferred phylogenetic relationships do not match morphological (shell and genitalia) patterns. This result may significantly modify the current taxonomy. Mitochondrial based reconstructions define several supported clades well correlated with geographic distribution and populations were found to be distributed parapatrically. The progressive decline in mitochondrial DNA sequence similarity over a distance of 250 km is consistent with a model of isolation by distance, a pattern previously recognized for other groups of land snails. For one clade of Marmorana, colonization along Mediterranean trade routes appears to be a possibility.

I polmonati sono stati a lungo considerati come organismi adatti allo studio della differenziazione fenotipica e della filogenesi in relazione alla distribuzione geografica. I dati morfologici (biometria della conchiglia e dell'anatomia su differenti scale geografiche) e le sequenze parziali ottenute dai geni mitocondriali sono stati utilizzati per verificare se i patterns morfologici si combinano con la filogenesi in un gruppo di chioccioline siciliane del genere *Marmorana*, viventi in ambiente roccioso. Sono state inoltre considerate le implicazioni tassonomiche dei tre insiemi di caratteri (biometria della conchiglia, dell'anatomia e dati molecolari). Le relazioni filogenetiche dedotte non sono in accordo con i patterns morfologici osservati (conchiglia ed organi genitali). Questo risultato può modificare significativamente l'attuale tassonomia del gruppo. I dati mitocondriali permettono di definire diversi cladi ben correlati con la distribuzione geografica e le popolazioni risultano avere una distribuzione parapatrica. La progressiva diminuzione di similarità nel DNA mitocondriale su una distanza di 250 km è coerente con un modello di isolamen-

to dovuto alla distanza, come precedentemente riconosciuto per altri gruppi di chiocciole terrestri. Per un clade di *Marmorana* sembra possibile che la colonizzazione sia avvenuta lungo rotte commerciali in Mediterraneo.

Molluschi fossili

LA PERNA R., RAGAINI L., 2008. *Dyolia* n. gen. from the European Miocene-Pleistocene (Protobranchia: Nuculanidae). *Journal of Conchology*, **39** (5): 591-597.

The nuculanids *Leda mendax* Meneghini in Appellius, 1871, from the Plio-Pleistocene of Italy and *Leda reussi* Hörnes, 1865, from the Middle Miocene of Austria, are almost equilateral in shape, not rostrate, with a very shallow pallial sinus and a posterior radial swelling terminating in a rounded postero-ventral projection. Such a combination of shell characters is known only in these two species. For them, *Dyolia* n. gen. is proposed, with *Leda mendax* as type species. Relations with other nuculanids and the origin of *Dyolia* n. gen. are unclear. Taphonomic and morphofunctional observations on *Dyolia mendax* and *D. reussi* point to a specialization for muddy, soupy bottoms of the inner shelf, as shallow burrowers. Le specie di nuculanidi *Leda mendax* Meneghini in Appellius, 1871 del Plio-Pleistocene italiano, e *Leda reussi* Hörnes, 1865 del Miocene medio dell'Austria, hanno una conchiglia di forma quasi equilaterale, non rostrata, con una seno palleale appena accennato ed un rigonfiamento radiale che termina in una sporgenza arrotondata in posizione postero-ventrale. Una tale combinazione di caratteri è nota solo per queste due specie. Per esse, viene proposto il nuovo genere *Dyolia*, la cui specie tipo è *Leda mendax*. Le origini di *Dyolia* n. gen. e le sue relazioni con gli altri nuculanidi non sono ancora chiare. Osservazioni tafonomiche e morfofunzionali su *Dyolia mendax* e su *D. reussi* indicano una specializzazione verso substrati fangosi molli della piattaforma interna, come fossori superficiali.

LA PERNA R. 2008. Revision of the protobranch species described by Dautzenberg & Fischer (1897) with description of a new species and taxonomic comments on

Bathyspinula (Bivalvia, Nuculanoidea). *The Veliger*, **50** (2): 149-162.

In 1897, Philippe Dautzenberg and Henry Fischer described six deep water protobranchs from the North Atlantic (*Princesse-Alice expeditions*, 1894, 1896): *Leda excisa* (Philippi) var. *subexcisa*, *Leda bernardi*, *Leda allaudi*, *Leda mirmidina*, *Leda mabiliei* and *Malletia perrieri*. Almost all of these taxa are only known from the original description, with no further records in the modern literature. The present revision, based on the original material, led to the following combinations: *Bathyspinula subexcisa*, *Ledella bernardi*, *Yoldiella allaudi* (lectotype designated), *Microgloma mirmidina*, *Nuculana mabiliei* and *Tindaria perrieri*. A new species is described as *Yoldiella dautzenbergi* from material misidentified as *Leda allaudi*. Taxonomic comments are given for the genus *Bathyspinula* Filatova, 1958. The subfamily *Bathyspinulinae* Coan & Scott, 1997 (= *Spinulinae* Allen & Sanders, 1982 nom. inval.), formerly in the family *Nuculanidae*, is raised to full family rank within the *Nuculanoidea*. *Tindariopsis* Verrill & Bush, 1897 is also assigned to the *Bathyspinulidae*.

Nel 1897, Philippe Dautzenberg ed Henry Fischer descrissero sei protobranchi dalle acque profonde del Nord Atlantico (spedizioni *Princesse-Alice*, 1894, 1896): *Leda excisa* (Philippi) var. *subexcisa*, *Leda bernardi*, *Leda allaudi*, *Leda mirmidina*, *Leda mabiliei* e *Malletia perrieri*. Quasi tutti questi taxa sono noti solo dalle descrizioni originali, senza ulteriori segnalazioni nella letteratura moderna. La revisione condotta in questo lavoro, basata sul materiale originale, ha portato alle seguenti combinazioni sistematiche: *Bathyspinula subexcisa*, *Ledella bernardi*, *Yoldiella allaudi* (lectotipo designato), *Microgloma mirmidina*, *Nuculana mabiliei* e *Tindaria perrieri*. Viene descritta una nuova specie, *Yoldiella dautzenbergi*, su materiale erroneamente identificato come *Leda allaudi*. Vengono fatti commenti tassonomici per il genere *Bathyspinula* Filatova, 1958. La sottofamiglia *Bathyspinulinae* Coan & Scott, 1997 (= *Spinulinae* Allen & Sanders, 1982 nom. inval.), finora collocata nella famiglia *Nuculanidae*, viene elevata a livello di famiglia all'interno dei *Nuculanoidea*. Anche il genere *Tindariopsis* Verrill & Bush, 1897 viene assegnato alla famiglia *Bathyspinulidae*.



Mi permetto di segnalare un ciclopico quanto interessante lavoro portato a termine dal nostro socio di Sorrento Umberto Aubry, da lunghissimo tempo studioso della famiglia Terebridae, che ha voluto rendere disponibile a tutti inserendolo sul sito: www.aubryterebridae.com. Per dare un'idea del lavoro, invece di dilungarmi in spiegazioni di certo insufficienti, preferisco pubblicare il foreword che Umberto ha scritto in inglese, essendo rivolto a ricercatori ed appassionati di tutto il mondo, e ne fornisco la traduzione letterale per i soci italiani. PAOLO CROVATO

Umberto Aubry

Collection of various articles dating from 1758 to 2000, based upon the Terebridae family (recent species and fossil); Umberto & Fernanda Aubry curators.

Raccolta di vari articoli datati tra il 1758 ed il 2000, basati sulla famiglia dei Terebridae (specie recenti e fossili); curatori Umberto & Fernanda Aubry.



Home Page

- [Foreword](#)
- [Introduction](#)
- [Cap. I](#)
- [Cap. II](#)
- [Cap. III](#)
- [Cap. IV](#)
- [Cap. V](#)
- [Cap. VI](#)
- [Cap. VII](#)
- [Cap. VIII](#)
- [Cap. IX](#)
- [Cap. X](#)
- [Cap. XI](#)
- [Cap. XII](#)
- [Cap. XIII](#)

Notes

Foto Gallery

After carrying out a revision of what must be considered a monumental bibliography of living and fossil mollusca of the Terebridae Family, put together by my friend Josè Marquet who passed away a few years ago, in my opinion the greatest expert in the subject, I became convinced of the need to unify and reorganize all of his research into one great encyclopedia.

A work which collects most of what has been written or illustrates the Terebridae Family since 1758 until 2000.

In this way I hope to fill a void, allowing experts and simple shell lovers alike to deepen their knowledge.

I have left the manuscripts given to me by Josè, for the most part, in their original form in order that the value of this scrupulous, honest and above all modest altruism may be appreciated.

Dopo aver portato a termine una revisione di quella che deve essere considerata una monumentale bibliografia dei molluschi viventi e fossili della famiglia dei Terebridae, messa insieme dal mio amico Josè Marquet, a mio parere il più grande esperto in materia, che è venuto a mancare pochi anni fa, mi sono convinto della necessità di unificare e riorganizzare tutta la sua ricerca in una grande enciclopedia.

Si tratta di un lavoro che raccoglie la maggior parte di ciò che è stato scritto o che illustra la famiglia dei Terebridae dal 1758 al 2000.

In tal modo spero di colmare una lacuna, permettendo ad esperti e semplici amanti delle conchiglie di approfondire la loro conoscenza.

Ho lasciato la maggior parte dei manoscritti che mi furono dati da Josè nella loro forma originale, cosicché il valore del suo scrupoloso, onesto e soprattutto modesto altruismo possa essere apprezzato.

Umberto Aubry

E-mail: umberto.aubry@tin.it

A. CECALUPO, G. BUZZURRO & M. MARIANI Contributo alla conoscenza della malacofauna del Golfo di Gabès

Continuano le pubblicazioni sui "Quaderni della Civica Stazione Idrobiologica di Milano".

Gli Autori sono lieti di annunciare che è in stampa un importante contributo sulla malacofauna del Golfo di

Gabès frutto di diversi anni di ricerche effettuate lungo le coste tunisine.

Il volume è di circa trecento pagine corredato da 92 tavole tutte a colori, con oltre 1650 fotografie digitali.

Nel contributo sono evidenziate tutte le stazioni di raccolta, la morfologia, il clima, le maree, le correnti, l'idrologia, l'aspetto delle coste, le datazioni, l'eustatismo, la

Recensioni

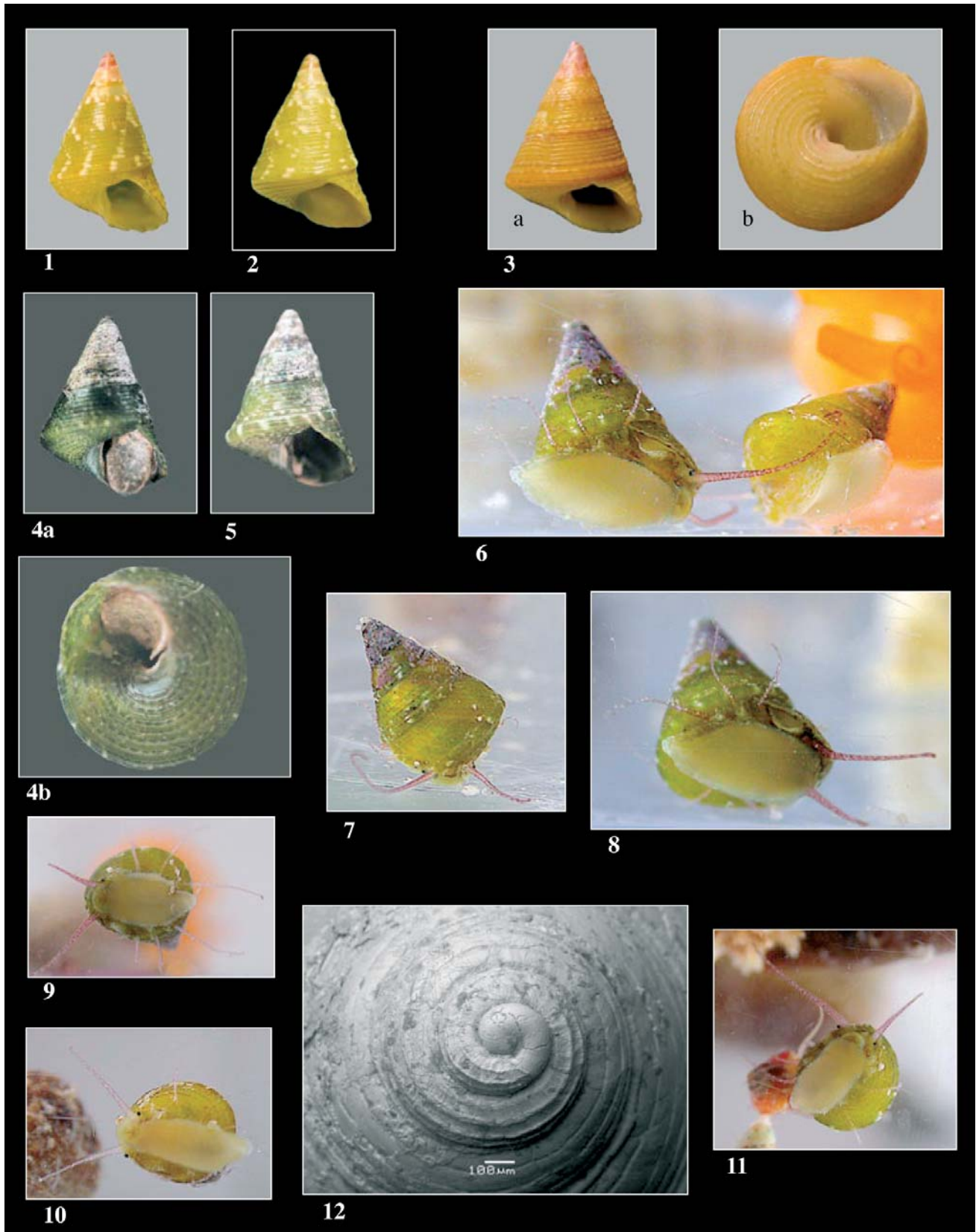


Tavola 18 - Figg. 1-12. Fani. Trochidae. Figg. 1-12, *Jujubinus striatus* var. *smaragdinus*. Fig. 1, h 8,1 mm loc. Sidi Jamur, Is. Djerba; Fig. 2, h 8,0 mm loc. Sidi Youssef, Kerkennah; Fig. 3a-b, h 9,3 mm loc. Sidi Youssef, Kerkennah; Figg. 4a-b, 5, h 5,1 mm loc. Kraten, Kerkennah; Figg. 6-11, in acquario; Fig. 12, *J. striatus* var. *smaragdinus* primi giri apicali al SEM.

paleoclimatologia, la neotecnica, e naturalmente tutte le specie raccolte.

Viene presentata una nuova check-list per questa zona che tiene conto di tutte le specie segnalate in letteratura dai diversi Autori del passato, e una seconda lista di alcuni taxa ritenuti viziati da errore o perché non appartenenti al Golfo di Gabès, con la relativa nota per ogni specie osservata. In aggiunta alla lista, sono state segnalate altre specie aliene di provenienza atlantica e/o indopacifica e alcune forme teratologiche molto interessanti. Si è fatto chiarezza con osservazioni personali, su taluni gruppi rinvenuti di maggiore interesse. Inoltre, nel presente contributo, sono state individuate sei specie nuove e una sottospecie.

Molte sono le famiglie prese in discussione appartenenti a Polyplacophora, Gastropoda e Bivalvia. Ad ogni

specie trattata è dedicata a volte un'intera tavola; sono state messe in evidenza protoconca e radula al SEM per le specie più importanti, e tutte le varietà della stessa specie che si possono ritrovare nel golfo. Per la maggior parte delle specie figurate nel testo è stata eseguita sul luogo del ritrovamento una serie di fotografie del mollusco con l'animale in espansione; molte di queste, sono ancora sconosciute alla scienza moderna.

Si prevede purtroppo una limitata tiratura tipografica ed un costo veramente irrisorio per il numero considerevole di tavole a colori.

Chi fosse interessato è pregato di rivolgersi al primo Autore: acecalupo@yahoo.com

Riportiamo nella pagina precedente una delle Tavole presenti nel predetto volume.

Riportiamo qui di seguito l'incipit dell'ultimo DVD aggiornato al settembre 2008 dal socio Enrico Pezzoli. Chi è interessato ad averlo può inviare richiesta alla segreteria unitamente ad € 5,00 quale rimborso spese.

PEZZOLI ENRICO

I MOLLUSCHI E I CROSTACEI (Isopoda e Amphipoda) DELLE SORGENTI E DELLE “ACQUE SOTTERRANEE” DELLA LOMBARDIA (Inoltre alcune altre entità malacologiche terrestri idrofile, endemiche o rare, rinvenute nelle immediate vicinanze delle stazioni censite).

SUPPLEMENTO AL CD “QUADERNI DELLA BIODIVERSITA' 3” dallo stesso titolo, edito dal Centro Reg. per la Flora autoctona, Scuola reg. di Ingegneria Naturalistica

(Vedi precisazioni ed errata a fine di questo indice)

PAROLE CHIAVE: Molluschi, Crostacei - Censimento, Zoogeografia, Ecologia. Regione Lombardia e Canton Ticino.

RIASSUNTO: Le Sorgenti, Le acque Sotterranee, i “Bottini” delle sorgenti captate sono l'Habitat di minuscoli Molluschi esclusivamente Prosobranchi appartenenti alla Famiglia Hydrobiidae Troschel, 1857, pure presenti abbiamo dei piccoli bivalvi della Famiglia Pisidiidae.

Si vuole qui censire le Stazioni sino ad oggi segnalate della Regione Lombardia e di quella parte del Canton Ticino ad essa affine.

Dello stesso Habitat si censiscono i Crostacei, Isopodi ed Amphipodi.

Per completare in parte il quadro delle specie acquidulcicole lombarde si citano alcuni altri ambienti non crenobi (Laghi alpini, Laghi, sia i maggiori che i piccoli, mentre dell Risorgive e “Fontanili” si prende in considerazione solo la zona di scaturigine.

Tuttavia nell'ambito delle stesse Stazioni si è preso in considerazione anche quei Molluschi Terrestri , di particolare interesse, che ivi si possono rinvenire, sia per l'ambiente umido, sia perchè i loro nicchi incappano nelle Tanatocenosi esaminate, nelle immediate vicinanze della scaturigine o dell'ambiente vadoso ipogeo.

Si è voluto inoltre dare alcuni accenni di carattere divulgativo, sia direttamente nel testo che in sequenze in PowerPoint.

Di tutte le note, citazioni o figure di "argomenti fuori tema" rispetto alla fauna dulciacquicola (Storia, Paleontologia, Paleontologia, ecc.) si riporta soltanto ciò che in qualche modo ha coinvolto o interessato direttamente l'Autore o che si è ritenuto di particolare interesse al "contorno" delle "Stazioni" censite.

I più importanti testi pubblicati sui vari argomenti si sono riprodotti in Word.

Si riassume inoltre un preliminare elenco illustrativo della COLLEZIONE MALACOLOGICA ENRICO PEZZOLI, frutto di più di quarant'anni di campionature.

NOTA: In questo contesto si integrano i "Censimenti" pubblicati riguardo la Lombardia (PEZZOLI & SPELTA, 200; PEZZOLI & LEMME, 2003) e si aggiorna periodicamente il CD: "I Molluschi e i Crostacei delle sorgenti e delle acque sotterranee della Lombardia" . serie Quaderni della Biodiversità a cura del Parco del Monte Barro-Regione Lombardia – 2004.

Le determinazioni dei Bivalvi sono a cura del Dott. Castagnolo Lucio (Dip. Sc. ambientali Univ. di Siena) e in parte Dott. R. Pettinelli.

Le determinazioni dei Crostacei a cura del Prof. Sandro Ruffo e Dott. Stoch Fabio (Museo di Storia Naturale di Verona).

Alcune Anatomie sono appositamente eseguite dai Dott. Folco Giusti e Marco Bodon (Dip. Scienze Ambientali Un. di Siena).

Le Aciculidae e i Carychium (in parte ancora in fase di determinazione) sono a cura dell'Amico bresciano Gianbattista Nardi.

Le Briofite sono determinate dal consocio del Com. Scientifico del C.A.I. Milano Sandro Perego.

Buona parte delle Fotografie ed illustrazioni (dalle vecchie in bianco-nero alle ultime digitali) sono di Enrico Pezzoli.

Delle Foto di altri A.A. o prese da vecchie cartoline, pubblicazioni, ecc si cita debitamente la fonte.

CAPITOLI PRINCIPALI

1-CANTON TICINO, VARESE, MILANO, COMO, SONDRIO, LECCO.

2-PROVINCIA DI BERGAMO PRIMA PARTE

3-PROVINCIA DI BERGAMO SECONDA PARTE

4-PROVINCIA DI BRESCIA

5-I MOLLUSCHI "TERRESTRI" E CROSTACEI – MONOGRAFIE – RIGUARDANTI TUTTA LA LOMBARDIA

6-CONCLUSIONI - BIBLIOGRAFIA

7-GLOSSARIO GENERALE SUGLI ARGOMENTI TRATTATI

APPENDICI FUORI TESTO in Power Point

8-TESTI INTEGRALI DI APPROFONDIMENTO E COMPLETAMENTO ARGOMENTI TRATTATI – in Word

9-COLLEZIONE MALACOLOGICA "ENRICO PEZZOLI".

Resoconto del II Convegno Malacologico Sabaudia 20-21 Settembre 2008

A cura di E. CAMPANI



Bruno Fumanti apre il Convegno

Nei giorni 20 e 21 Settembre si è tenuto in Sabaudia, presso il Museo Emilio Greco nel Palazzo Comunale, organizzato dai Prof. Bruno Fumanti, Direttore del locale "Museo del Mare e della Costa", e Silvia Affinito, con il patrocinio del Comune di Sabaudia, il II Convegno Malacologico Pontino, organizzato in otto relazioni su invito nella giornata di Sabato 20 ed un'escursione-studio all'isola di Zannone, arcipelago delle Pontine, nella giornata di Domenica 21.

Dopo l'apertura del Convegno da parte del Prof. Fumanti, sono seguite le comunicazioni, tutte della durata di 45 minuti compresa la discussione, in numero di quattro al mattino e quattro nel pomeriggio.

Ha iniziato Enzo Campani illustrando le caratteristiche della cerniera dei Bivalvi, seguito da Marco Oliverio che ha parlato sulla diversificazione delle Coralliophilinae di acque profonde; Antonio Incandela ha poi presentato la malacofauna dell'ambiente di duna, mentre Cesare Bogi ha concluso la mattinata discutendo di specie immigranti lungo le coste del bacino di Levante.

Al pomeriggio i lavori sono ripresi con la relazione di Italo Nofroni su le *Gibbula* di acque italiane; per proseguire con un esame della variabilità intraspecifica di *Ocenebra erinaeus* tenuta da Giuseppe Bonomolo; Ermanno Quaggiotto ha poi presentato una disamina del genere *Rissoa*, mentre Alessandro Hallgass ha presentato i primi risultati di uno



La platea in un momento di relax

studio, realizzato in collaborazione con Angelo Vannozi, della malacofauna del promontorio del Circeo.

Complessivamente una giornata vivace, con una buona partecipazione, non solo numerica, di spettatori, convenuti da svariate parti d'Italia; la conclusione della giornata ha poi visto una cena in un ristorante limitrofo, che ha consentito al "popolo" dei cultori di stare assieme anche attorno ad una tavola.

Nella giornata di domenica 21, malgrado il tempo molto incerto e il mare piuttosto mosso, si è svolta l'escursione all'Isola di Zannone, grazie alla collaborazione di alcuni soci del Tuna Club di Sabaudia, che hanno messo a disposizione gratuitamente i loro natanti. Durante la traversata, la piccola "flotta" è stata accompagnata anche da un alcuni delfini. Complessivamente hanno partecipato circa 40 persone, tra soci del Tuna e congressisti. Approdati sull'isola alcuni partecipanti hanno effettuato immersioni subacquee raccogliendo tra l'altro campioni di detrito che hanno generosamente distribuito a tutti. Altri partecipanti si sono limitati all'esplorazione, in apnea, dei fondali nei dintorni del punto di approdo. Gli interessati alla fauna malacologica terrestre hanno effettuato una breve escursione nell'entroterra dell'isola raccogliendo materiale che verrà anche utilizzato per il censimento della malacofauna del Parco Nazionale del Circeo.



L'intervento di Ermanno Quaggiotto



Natanti a Zannone

Elena GAVETTI è conservatore della Sezione di Zoologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Oltre alle attività di gestione e di valorizzazione delle collezioni zoologiche del Museo e di quelle del Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università di Torino, si occupa dell'analisi storico-scientifica e della revisione tassonomico-nomenclaturistica di materiali studiati da naturalisti piemontesi.

Stefano BIRINDELLI si è laureato in Scienze Naturali con una tesi sui molluschi terrestri della Valle di Susa, svolta presso il Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università di Torino. Attualmente collabora con la Sezione di Zoologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino ad attività di catalogazione e di studio delle collezioni malacologiche.

Marco BODON è dirigente in un ente pubblico e si occupa del monitoraggio biologico dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Nel tempo libero si dedica allo studio della malacofauna terrestre e acquidulcicola italiana, soggetto sul quale ha pubblicato molti lavori. Ha collaborato, tra l'altro, al progetto "Checklist e Distribuzione della Fauna d'Italia" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Giuseppe MANGANELLI è professore associato presso la Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Siena dove insegna Zoologia Sistemática dei Vertebrati e Zoogeografia. Svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Siena occupandosi prevalentemente di molluschi non marini del Palearctico occidentale e di faunistica della Toscana meridionale e dell'Arcipelago Toscano.



ORDER FORM

Send to Museo Regionale di Scienze Naturali
Via Giolitti, 36 - 10123 TORINO (ITALY)
E-mail anna.grassini@regione.piemonte.it

E. Gavetti, S. Birindelli, M. Bodon & G. Manganelli

Molluschi terrestri e d'acqua dolce della Valle di Susa

Date.....

Name.....

Address.....

City/State..... Postal Code.....

Country..... E-mail.....

Price € 50,00 + postage

*Upon receipt of your order we will send you back a proforma invoice to be paid only by **non transferable cheque or bank draft in EUR**, and made out to "Museo Regionale di Scienze Naturali - Torino", and sent to "Vendita Pubblicazioni MRSN, Via Giolitti, 36, I-10123 Torino, Italy. The invoice will be sent together with the book(s).*

Elena Gavetti, Stefano Birindelli, Marco Bodon, Giuseppe Manganelli

Molluschi terrestri e d'acqua dolce della Valle di Susa



MONOGRAFIE XLIV
2008

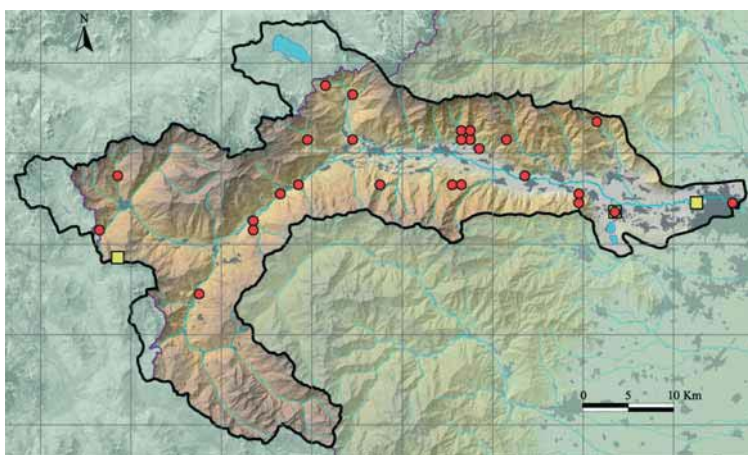
 REGIONE
PIEMONTE

 MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI

Il presente volume riporta i risultati dello studio sulla malacofauna della Valle di Susa (provincia di Torino, Italia; dipartimenti della Savoie e delle Hautes-Alpes, Francia) condotto tra il 1997 e il 2006 sulla base di dati bibliografici e museali e di ricerche sul campo. Nell'area sono state rilevate 159 specie di molluschi, di cui 121 terrestri e 38 d'acqua dolce. L'elenco delle specie è comprensivo di nuove segnalazioni sia per il Piemonte, sia per l'intero territorio italiano: due entità (*Lehmannia* sp. e *Deroceras* sp.) sono probabilmente inedite, altre due (*Boettgerilla pallens* e *Trochoidea geyeri*) risultano nuove per l'Italia, anche se una di queste (*Trochoidea geyeri*) era già stata raccolta in passato, ma assegnata a una nuova entità (*Helix caturigia* Pollonera, 1889) successivamente considerata sottospecie di *Candidula unifasciata*. Due specie (*Truncatellina claustralis* e *Xerolenta obvia*) sono nuove per il Piemonte e 19 per la provincia di Torino. Per quanto concerne, infine, la Valle di Susa risultano inedite, complessivamente, 35 specie terrestri e 9 d'acqua dolce. È stata inoltre confermata, su materiale museale, la segnalazione storica di *Vertigo genesii* per il Lago del Moncenisio che risulta, quindi, specie nuova per la Francia. Le entità segnalate storicamente, ma non ritrovate, comprendono tre specie terrestri (*Vertigo genesii*, *Trochulus* cf. *plebeius* e *Petasina edentula*) e due acquatiche (*Viviparus contectus* e *Segmentina nitida*).

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	p.	9
INTRODUZIONE	»	11
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI STUDIO	»	12
Aspetti geografici e climatici	»	12
Aspetti geologici e geomorfologici	»	13
Aspetti vegetazionali e antropici	»	15
MATERIALI E METODI	»	26
Ricerche bibliografiche e museali	»	26
Ricerche sul campo	»	26
Studio del materiale e trattamento dei dati raccolti	»	26
ELENCO DELLE SPECIE	»	28
SPECIE ESCLUSE	»	211
CONCLUSIONI	»	214
Analisi faunistica	»	214
Analisi ecologica	»	220
Considerazioni biogeografiche	»	223
Conservazione	»	224
RIASSUNTI	»	229
Abstract	»	229
Résumé	»	229
Riassunto	»	230
BIBLIOGRAFIA	»	231
INDICE ANALITICO	»	243
APPENDICE - Elenco delle stazioni di campionamento	»	257
FOTOGRAFIE	»	272
RINGRAZIAMENTI	»	273

Cochlodina (Cochlodina) laminata (Montagu, 1803)

■ Segnalazione storica
● Segnalazione recente

Clausilia laminata, Lessona, 1880, p. 32 (Alpignano, ... presso la Dora Riparia (Bellardi), alluvioni della Dora Riparia a monte di Alpignano (Pollonera); Avigliana (Camerano)).

Clausilia laminata, Pegorari, 1883, p. 28 (nel catalogo del Lessona ... valle della Dora Riparia).

Clausilia laminata, Pollonera, 1885b, p. 689 (Alpignano; Avigliana).

Clausilia laminata β *phalerata*, Pollonera, 1885b, p. 689 (Col des Acles).

Clausilia (Turbo) laminata, Pavesi, 1904, p. 221 (Doire Riparia, Avigliana).

Clausilia laminata, Coutagne, 1929, pp. 39-40 (Vallée de la Doire Ripaire).

Habitat

Boschi di latifoglie e misti, ambienti ruderali (muri a secco e ruderi): sui tronchi, tra i massi e sulle rocce.

Distribuzione

Europea. *Cochlodina laminata* è presente in quasi tutta l'Italia e in tutta la Francia (Alzona, 1971; Manganelli *et al.*, 1995; Falkner *et al.*, 2002). Entità polipitica suddivisa in alcune sottospecie; le popolazioni dell'Italia nord-occidentale appartengono alla sottospecie nominale (Gittenberger, 1967).

Osservazioni

Cochlodina laminata è una specie abbastanza diffusa e frequente negli ambienti forestali della Valle di Susa.



Fig. 125 - *Cochlodina laminata* x 3. Orrido di Chianocco (Bussoleno, TO).

Gastropoda Clausiliidae

Mostre e Borse 2009

Eventi

7-8 febbraio 2009 - Cecina (LI) - ITALIA **16ª Rassegna di Minerali e Fossili**

Palazzetto dello Sport, Via Napoli, Cecina
Organizzata dal G.M. AUSER e con la partecipazione
del Comune di Cecina
Info: Guarguagli Massimo, Via Mercantini 19, 57023 Cecina (LI) Tel. 0586.630074

13-15 marzo 2009 - Paris - FRANCE **21^{èmes} Rencontres Internationales des Coquillages**

Bourse du Commerce de Paris, 1 rue de Viarmes, F-75002 Paris (Quartier des Halles)
Reinseignements et inscriptions: Danièle Wantiez - 25 rue de la Moque Barrique
F-45110 Chateaufort sur Loire
Tel. +33.02.38586478, e-mail: wantiez.mada@wanadoo.fr

6-8 marzo 2009 - Bologna - ITALIA **39° Bologna Mineral Show**

Palazzo dei Congressi, Piazza della Costituzione 4/a, Bologna
Organizzata da: Bologna Mineral Service srl, Via XXI ottobre 11/2 - 40055 Castenaso (BO)
Info: Varoli Maurizio, Via Galimberti, 6 - 40134 Bologna, Tel/FAX 051.6148006
www.bolognamineralshow.com,
info@bolognamineralshow.com

18-19 aprile 2009 - Certaldo (FI) - ITALIA **5ª Mostra Nazionale di Minerali, Fossili e Conchiglie attuali**

Scuola Media Statale "G. Boccaccio", Via G. Leopardi, Certaldo (FI)
Organizzata dal Gr. Paleontologico "C. De Giuli" di Castelfiorentino (FI) - Gr. Mineralogico Senese di Siena, con il patrocinio del Comune di Certaldo e dell'Università degli Studi di Siena
Info: Marco Campani, tel. 333.4233706 - 0577.989027 (ora di cena)
Piero Frediani, tel. 349.5450216 - 0571.629276 (ore dei pasti)
Girolamo Ridolfi, tel. 339.6575133 - 0577.333520 (ore dei pasti)

9-10 maggio 2009 - Genova - ITALIA **7° Mineralshow (minerali, fossili, gemme, pietre dure)**

Centro Congressi, Porto Antico, Magazzini del Cotone
Organizzata da Webminerals S.A.S., C.P. 24, Serravalle Scrivia (AL)
Info: Giovanni Signorelli: 339.1444973; Gianfranco Franza: 339.6214322; Carlo Guidarini: 338.6173830
www.genovamineralshow.com;
genovamineralshow@libero.it

10-11 maggio 2009 - Anvers/Antwerpen - BELGIUM **18th International Shellshow**

Sporthal Schijnpoort - Schijnpoortweg 55-57
Info: Secretariat: Charles Krijnen, Burgemeester Jansenstraat 10,
NL-5037 NC Tilburg, Nederland, Tel.: 0031 (0)13 4630607
www.bvc-gloriamaris.be

15-17 maggio 2009 - Verona - ITALIA **40ª Verona Minerals Show Geobusiness**

Fiera di Verona - Verona
Info: Associazione Geologica Mineralogica Veronese
Via F. Bianchini, 5 - 37131 Verona
Tel. 0039.045.522492 Fax 0039.045.522454
zoist@tin.it
http://www.veronamineralshow.com



Pubblicazioni ricevute

Contenuto delle riviste ricevute in scambio delle nostre pubblicazioni (a cura di Paolo Crovato):

N.B. questo carattere indica aggiunte chiarificatrici.

American Conchologist - Quarterly journal of the Conchologists of America, Inc. Vol. 36 n. 2, June 2008

(Tutti gli articoli sono in inglese)

GARCÍA E.F. Frustrations and extension IV: On two <i>Cyphoma</i> species from the Gulf of Mexico and six geographical extensions	3
SCHUELER F.W. Massive death assemblage of <i>Cepaea nemoralis</i> (Linnaeus, 1758) (Mollusca, Helicidae) at the Pentecostal Culvert!	9
EICHORST T. A Bit More on <i>Cepaea</i> Land Snails	12
ORLIN Z. Some Favorite Murex	18
KALAFUT T. <i>Latirus</i> of Roatan	22
CRNKOVIC L. A History of the Journal <i>The Pariah</i> and Shell-Related Books by Jerry G. Walls	24
EICHORST T. José Leal Names a new Bivalve Genus and two new Species	31
SCHROEDER L. The Reluctant Explorer	33
MORETZSOHN F. Dr. E. Alison Kay (1928-2008)	35

American Conchologist - Quarterly journal of the Conchologists of America, Inc. Vol. 36 n. 3, September 2008

(Tutti gli articoli sono in inglese)

WATERS G.T. Small western Atlantic Buccinidae. Part 2. The genus <i>Antillophos</i> Woodring, 1928	5
GARCÍA E.F. An extension of the genus <i>Spinospella</i> (Bivalvia: Verticordiidae) in the Gulf of Mexico	8
MASSIER W. Collecting trip to the Skeleton Coastal Park in Namibia	10
ORLIN Z. My Favorite Fascioliariidae	17
DAN D. A bit more on <i>Sphaerocypraea incomparabilis</i> (Briano, 1993)	22
CORDY B. An Unusual Find (<i>Morum oniscus</i>)	28
FRANK B. The Rosy Wolfssnail (<i>Euglandina rosea</i>)	30

Archiv für Molluskenkunde - Organ der Deutschen Malakozoologischen Gesellschaft, Frankfurt am Main, Band - 137 (1) 27.06.2008

FINET Y. & LAMPRELL (†) K.L. The Spondylidae in the historical collections of the Muséum d'Histoire Naturelle, Geneva, with revision of the species described by Lamarck and by Chenu, and notes on nomenclature (Bivalvia: Pectinoidea: Spondylidae) (in inglese)	1
SUBAI P. Revision of the Argyninae, 1 The species of <i>Agardhiella</i> from the countries bordering the Adriatic Sea (Gastropoda: Pulmonata: Pupillidae) (in inglese)	75
TURNER H. New species of the family Costellariidae from the Indian and Pacific Oceans (Gastropoda Prosobranchia: Neogastropoda: Muricoidea) (in inglese)	105

Arquivos de zoologia - Museu de Zoologia da Universidade de São Paulo Vol. 39 (1), 2008

Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.

Basteria - Giornale scientifico della Soc. Malacologica Olandese Vol. 72, n. 1-3, Leiden, 15 IX 2008

Tutti gli articoli sono in inglese, tranne quelli dove indicato diversamente

KILBURN R.N. & DEKKER H. New species of turrid conoideans (Gastropoda, Conoidea) from Red Sea and Arabia	11
GRECO J. & SZEKERES M. <i>Oospira (Atracophaedusa) zhaoyifani</i> spec. Nov. (Gastropoda, Pulmonata, Clausiliidae) from Guangxi Province, China	21
CADÉE G.C. Oystercatchers <i>Haematopus ostralegus</i> catching Pacific oysters <i>Crassostrea gigas</i>	25
CADÉE G.C. Herring gulls feeding again on Pacific oysters <i>Crassostrea gigas</i> in the Dutch Wadden Sea near Texel	33
ARCONADA B.E. et al. Supplementary data and corrections regarding a revision of the genus <i>Alzoniella</i>	37
MAASSEN W.J.M. A new <i>Oospira (Formosana)</i> species from Guangxi Province, China (Gastropoda, Pulmonata, Clausiliidae)	39
MOUHTON J. First study of the cycle of <i>Pisidium tenuilineatum</i> Stelfox, 1918 (Bivalvia, Sphaeriidae)	45
DIJSTRA H.H. A new species of recent scallop of the genus <i>Serratovola</i> (Bivalvia, Pectinidae) from the tropical Indo-West Pacific	57

Basteria - Giornale scientifico della Soc. Malacologica Olandese Vol. 72, n. 4-6, Leiden, 27 IX 2008

Tutti gli articoli sono in inglese, tranne quelli dove indicato diversamente

GITTENBERGER-DE GROOT A. Marriage and malacology, and adventurous combination	67
MAASSEN W.J.M. & KOKSHOORN B. Edi Gittenberger's publications and molluscan taxa enumerated and evaluated	73
GEMERT L. VAN T'heo Ripken en Edi Gittenberger tijdens diens studietijd in Leiden (in olandese)	87
BANK R.A. & MENKHORST H.P.M.G. Notes on the nomenclature of some land- and freshwater molluscs of the Seychelles, with consequences for taxa from Africa, Madagascar, India, the Philippines, Jamaica, and Europe	93
SUBAI P. & DEDOV I. A review of the Bulgarian species of <i>Aspasita</i> Westerlund, 1889 (Gastropoda; Pulmonata; Spelaeodiscidae), with description of <i>A. bulgarica</i> spec. nov	111
ASAMI T. & ASAMI N. Maintenance mechanism of a supergene for shell colour polymorphism in the terrestrial pulmonate <i>Bradybaena similis</i>	119
HOEKSEMA B.W. & GITTENBERGER A. Records of some marine parasitic molluscs from Nha Trang, Vietnam	129
FALKNER G. <i>Oxychilus (Ortizius) edmundi</i> spec. nov. - a new narrow range endemic from Corsica (Gastropoda, Pulmonata, Oxychilidae)	135
REISCHÜTZ A. & REISCHÜTZ P.L. Neue Hydrobiiden (Gastro-	

- poda, Prosobranchia, Hydrobiidae) aus dem Becken des Skutari-Sees (Montenegro/ Albanien) (*in tedesco*) 143
- MARTÍNEZ-ORTÍ A. Taxonomical clarification of the Iberian endemic *Helicella (Xerotricha) mariae* Gasull, 1972 (Gastropoda, Pulmonata Hygromiidae) 147
- WESSELINGH F. *Onobops umbilispiralis* nov. spec., a new species of gastropod from the Miocene of western Amazonia 155
- JANSSEN A.W. Notes on the systematics, morphology and biostratigraphy of fossil holoplanktonic Mollusca, 20. A new pteropod genus and species, *Hameconia edmundi* gen. nov. spec. nov. (Mollusca, Gastropoda, Sphaerocinidae), from the Late Oligocene of SW France 159
- AARTSEN J.J. VAN The Assimineidae of the Atlantic-Mediterranean seashores 165
- HAUSDORF B. *Sterkia gittenbergeri* new species from Northern Peru (Gastropoda, Pulmonata, Vertiginidae) 183
- KUIJPER W.J. A second record in the Netherlands of *Bythiospeum husmanni* (C. Boettger, 1963) from an archaeological excavation (Gastropoda: Hydrobiidae) 187
- MARWOTO R.M. A note on the distribution of the limestone snail *Discartemon planus* (Fulton, 1899) in Sulawesi-Indonesia (Gastropoda: Streptaxidae) 191
- BACKHUYS W. Hochverehrtester Herr! Letters from Austrian malacologists to the editors of the "Journal de Conchyliologie" in the second half of the 19th century 195
- WINTER A.J. De Notes on *Parennea* species from Western Africa, including descriptions of two new species (Gastropoda, Pulmonata, Streptaxidae) 215
- HUTTERER R. & GROH K. New species of *Canariella* (Gastropoda: Hygromiidae) from the Pliocene of Gran Canaria, Canary Islands 223
- MAASSEN W.J.M. Remarks on a small collection of terrestrial molluscs from north-west Laos, with descriptions of three new species (Mollusca: Pulmonata: Streptaxidae, Vertiginidae) 233
- BREURE A.S.H. Mysterious or confusing: enigmatic species in the Orthalicidae (Gastropoda, Pulmonata) 241
- VERMEIJ G.J. & FREY M.A. Almost terrestrial: Small supratidal species of *Nerita* (Gastropoda, Neritidae) in the Western Pacific 253
- VERMEULEN J.J. & R. CLEMENTS Another twist in the tale: a new species of *Opisthostoma* (Gastropoda, Diplommatinidae) from Peninsular Malaysia 263
- PREECE R.C. & WHITE D. Incidence and persistence of reversed-coiling in Quaternary land snails 267
- GRECO J. & M. SZEKERES M. Two new clausiliids from South America (Gastropoda: Pulmonata: Clausiliidae) 281
- SCHILTHUIZEN M. & LIEW T.S. The slugs and semislugs of Sabah, Malaysian Borneo (Gastropoda, Pulmonata: Veronicellidae, Rathouisiidae, Ariophantidae, Limacidae, Philomycidae) 287
- PROSCHWITZ T. VON The Chinese giant mussel - *Sinanodonta woodiana* (Lea, 1834) (Bivalvia, Unionidae) - an unwelcome addition to the Swedish fauna 307
- BOETERS H.D. A contribution to the glacial refugia hypothesis for *Bythinella* Moquin-Tandon, 1856: *Bythinella schmidtii* (Küster, 1852) and related species 313
- BREURE A.S.H. & NEUBERT E. A preliminary revision of Weyrauch's unpublished names: taxa of the genus *Bostryx* Troschel, 1847 (Gastropoda, Pulmonata, Orthalicidae) 319
- KRONENBERG G.C. An intergeneric hybrid (Gastropoda: Caenogastropoda: Strombidae) with remarks on the subdivision of Indo-Pacific *Tricornis* 331
- SCHONENBERG D.B. & GITTENBERGER A. The invasive quagga mussel *Dreissena rostriformis bugensis* (Andrusov, 1879) (Bivalvia: Dreissenidae) in the Dutch Haringvliet, an enclosed freshwater Rhine-Meuse estuary, the westernmost record for Europe 345
- BRUGGEN, A.C. VAN New studies on the land molluscs of Malawi, a second interim progress report. Prolegomena for a new checklist 353
- Biblioteca del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste - Cataloghi VII, 2008**
Il volume contiene lavori di nessun interesse malacologico.
- Breviora - Museum of Comparative Zoology Cambridge, n. 513, 24 July 2008 (in inglese)**
I due fascicoli non contengono lavori di interesse malacologico.
- Chiribotan - Newsletter of the Malacological Society of Japan** Vol. 39, n. 1, July 15, 2008 (*in giapponese con breve riassunto in inglese*)
- KIMURA S. & KIMURA T. Molluscan fauna of two small rivers in downtown Naze, Amami-Oshima Island, Kagoshima Prefecture, southwestern Japan 1
- HASEGAWA K. & IKEDA H. On some species of the genus *Cerithium* (Gastropoda: Cerithiidae) from Japanese waters 15
- NISHIMURA K. 2008. *Trochostilifer* sp. (Gastropoda: Eulimidae) from Chichi-jima Island, Ogasawara Islands, Japan 20
- SUZUKI A. & SHIGA K. Stranding record of the violet shell *Janthina (Violetta) prolongata* (Gastropoda: Janthinidae) on Ishikari Beach, Hokkaido, in the autumn of 2007 22
- SHIRAI A. *Hyriopsis schlegeli* (Martens, 1861) (Bivalvia: Unionidae) from Anenuma, Aomori Prefecture - New locality for a species previously thought endemic to Lake Biwa 25
- HAGUMA N. Abundance of bivalves inhabiting mud flats in Seto Inland Sea, Japan 30
- SASAKI T., et al. Illustrations of Cenozoic molluscan type specimens preserved in The University Museum, The University of Tokyo. Part 1. Four species of Patellogastropoda described as *Acmaea* 35
- Comunicaciones de la sociedad malacologica del Uruguay** Vol. 9 - n. 89 - 2006
- GUTIÉRREZ GREGORIC D.E. et al. Freshwater Gastropods from Del Plata Basin, Argentina. Checklist and new locality records 51
- CARRANZA A. Large Gastropods by-catch in the hake fishery at the Argentinean-Uruguayan Common Fishing Zone 61
- ZAFFARONI J.C. *Tectonatica pusilla* (Say, 1822) (Mollusca, Gastropoda): Primera cita para aguas y depositos Holocenos Uruguayos 69
- MARTIN S.M. & NEGETE L.H.L. Primer registro de *Heleobia guaranítica* (Doering, 1884) (Gastropoda: Cochliopidae) en la reserva natural de usos múltiples «Isla Martín García»
- CAMPOS J. & CALVO A. Moluscos introducidos en Uruguay 75
- Comunicaciones de la sociedad malacologica del Uruguay** Vol. 9 - n. 90 - 2007
- SCARABINO F. & MANSUR M.C.D. Lista sistemática de los Bivalvia dulciacuícolas vivientes de Uruguay 89
- CASTRO O. et al. Incidencia de Cercarias (Trematoda: Digenea) en una población de *Drepanotrema heloicum* (D'Orbigny, 1835) (Mollusca: Planorbidae) de un Área suburbana del departamento de Canelones, Uruguay 101
- GUTIÉRREZ GREGORIC D.E. et al. First record of invasive snail *Melanooides tuberculatus* (Müller) (Gastropoda: Prosobranchia: Thiariidae) for the Iguazú River Basin, Argentina-Brazil 109
- MIQUEL S.E. et al. Curaduría en la colección Nacional de invertebrados de Argentina: Aportes a la biodiversidad y biogeografía de Gasterópodos terrestres Argentinos 113

- Gloria Maris - Belgische Vereniging voor Conchylogie** Vol. 47 (3), september 2008 (*in inglese*)
- FRAUSSEN K. & TRENCART A. A colourful surprise from Senegal: the discovery of a new *Afer* (Gastropoda: Buccinidae) 41
- FRAUSSEN K. & GARCÍA E.F. A new and unique *Euthria* (Gastropoda: Buccinidae) from Somalia 48
- FRAUSSEN K. & ALFONSO C.M. A new *Euthria* (Gastropoda: Buccinidae) from the Cape Verde Archipelago 53
- CELZARD A. Description of a new species of Ovulidae (Gastropoda: Cypraeoidea) from East China Sea 61
- Keppel Bay Tidings pub. By Keppel Bay Shell Club Inc. Queensland - Australia** Vol. 48 n. 2 March-May 2008 (*in inglese*)
- SINGLETON J.F. *Conus orbigny*.
- CLARKE B. Gone from the sea or just from the shore.
- PHILLIPS J.B. *Cypraea jeaniana* and forms.
- COUCOM E. Continuing the Amorias
- Iberus - Revista de la Sociedad Española de Malacología** Vol. 26 (1) Oviedo, junio 2008 - *Tutti gli articoli sono in inglese tranne quelli dove indicato diversamente*
- MIFSUD C. & OVALIS P. Re-discovery of living specimens of *Heliacus (Gyriscus) jeffreysianus* (Tiberi, 1867) (Gastropoda: Architectonicidae) 1
- ROLÁN E., RYALL P. & HORRO J. Notes on West African *Perro-na* (Gastropoda: Clavatulidae), with the description of a new species 5
- MOUKRIM A. et al. Pattern of reserve storage of the two mussel species *Perna perna* and *Mytilus galloprovincialis* living on Moroccan coasts: annual variation and effect of pollution 17
- BERGAYOU H. Reproduction of the cockle *Cerastoderma edule* (Linné, 1758) in the estuary of Oued Souss (southwestern Morocco) 29
- BOGI C. & BARTOLINI S. *Xylodiscula wareni* n. sp., una nuova specie per le coste orientali della Sicilia (*in italiano*) 43
- MORENO-RUEDA G. The colour white diminishes weight loss during aestivation in the arid-dwelling land snail *Sphincterochila (Albea) candidissima* 47
- MCLEAN J.H. & GOFAS S. Notes on the genus *Anadema* H. & A. Adams, 1854 (Gastropoda: Colloniidae) 53
- CACHIA C. & MIFSUD C. A new species of *Mangelia* (Turridae: Mangeliinae) from the Mediterranean Sea 65
- TAMAYO GOYA J.C. Catalogo de los bivalvos marinos del sector central del Golfo de Valencia (España) (*in spagnolo*) 69
- ROLÁN E. & FERNANDEZ-GARCÉS R. New data on the Caribbean Triphoridae (Caenogastropoda, Triphoroidea) with the description of 26 new species 81
- Il Naturalista Valtellinese - Atti del Museo Civico di Storia Naturale di Morbegno** Vol. 18, 2007
- Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.
- Mollusca - Museum of Zoology Dresden** Vol. 26 (2) 2008 - Dresden 14.11.2008 (*in inglese salvo indicazione diversa*)
- GLÖER P. & NASER M.D. *Bithynia hareerensis* n. sp. a new *Bithynia* from Mesopotamia (Iraq) (Gastropoda: Bythyniidae) 159
- ZETLER M.L. Two records of the regional endemic hydrobiid snail *Grossuana codreanui* (Grossu, 1946) in Bulgaria (Dobruja) and some nomenclatorial notes 163
- MÜLLER R. Beitrag zum Vorkommen von *Marstoniopsis scholtzi* (A. Schmidt, 1856) (Hydrobiidae) in Berlin und Brandenburg 169
- VINARSKI M.V. & GLÖER P. Taxonomic notes on Euro-Siberian freshwater molluscs. 3 *Galba occulta* Jackiewicz, 1959 is a junior synonym of *Limnaea palustris* var. *terebra* Westerlund, 1885 175
- VINARSKI M.V. & VODYANITSKAJA S.V. Sinistral individuals of *Lymanaea (Stagnicola) saridalensis* Mozley, 1934 found in Western Siberia (Gastropoda: Pulmonata: Lymnaeidae) 187
- VINARSKI M.V. & KARIMOV A.V. Geografic variation of *Planorbis planorbis* shells in the waterbodies of Western Siberia (Gastropoda: Pulmonata: Planorbidae) 195
- MENG S. Neue Daten zur Verbreitung der Vertiginidae (Gastropoda: Pulmonata) in Zentralasien (*in tedesco*) 207
- MENG S. *Pupilla talassica* n. sp. (Gastropoda: Pulmonata: Pupillidae) from the late Pleistocene loess from West Talasskij Alatau (South Kazakhstan) with comments on the distribution range of *Pupilla triplicata* (Studer, 1820) in Central Asia 221
- MENG S. *Pupilla altaica* n. sp. and *Pupilla alluvionica* n. sp., two new species of Pupillidae (Gastropoda: Pulmonata: Pupilloidea) from the Russian Altai 229
- Noticario de la Sociedad Española de Malacología** n. 49 - 2008, Junio 2008 (*Tutti gli articoli sono in spagnolo*)
- NAVARRO HEVIA J. & UGALDE DIAZ M. *Corbicula fluminea* (Müller, 1774) (Bivalvia, Veneroidea) también localizada en Tierra de Campos (Palencia) 36
- DE OLIVEIRA A. Materiais para o estudo da Malacofauna náu-marinha de Portugal. 1. Seis gastrópodes (Pulmonata, Stylommatophora) não citados na obra de Augusto Nobre. 2. *Monacha cartusiana* (Müller O. F., 1774) e *Helicogona lapicida* (Linnaeus, 1758) (Pulmonata, Helicoidea) 40
- HOLYOAK G.A. & HOLYOAK D.T. New distributional records of land and freshwater Gastropoda in the Canary Islands 46
- FERNANDEZ-GARCÉS R. *Rhabdogulella bicolor*: Molusco terrestre introducido en Cuba 47
- ROLÁN E. & ACUÑA R. *Mya arenaria* (Bivalvia, Myidae) en Galicia 48
- MARTÍNEZ ORTÍ & BORREDA V. Primera cita de *Myxas glutinosa* (O. F Müller, 1774) (Gastropoda, Lymnaeidae) en la Península Ibérica 49
- ALVAREZ HALCON R.M. El nuevo marco jurídico de la protección y gestión de los moluscos en España 52
- ROLÁN E. & BAÑON R. Especies invasoras marinas en Galicia: problemática y medidas 56
- ROLÁN E. Sobre la descripción de especies nuevas 59
- GOFAS S. La biblioteca malacológica planetaria 62
- RIOS JIMENEZ F. Moluscos gasterópodos dulceacuícolas de la provincia de Cadiz 66
- LARRAZ M.L., ROBLES E. & MONTILLA E. Cicatrización de la concha en ejemplares de la familia terebridae 70
- CASTILLO RODRIGUEZ Z.G. Moluscos y el proyecto de norma oficial mexicana Proy-nom-059-semarnat-2000 73
- Novapex - Trimestriel de La Société Belge de Malacologie** Vol. 9 (2-3), 2008, 10 Juin (*in inglese*)
- HOUART R. & TRÖNDLÉ J. Update of Muricidae (Excluding Coralliophilinae) from French Polynesia with description of ten new species 53
- HADORN R. et al. A new *Chryseofusus* (Gastropoda: Fasciariidae: *Fusinus*) from South and Western Australia 95
- MC CLEERY T. Descriptions of sixteen new species of the genus *Gibberula* Swainson, 1840 (Gastropoda: Cytiscidae) from the Caribbean 101
- MEMEL J.D. et al. Inventaire, potential et repartition des escargots terrestres d'une forêt tropicale humide de Côte d'Ivoire: le Parc National du Banco (PNB) 119
- Vie de la Société (*tutti gli articoli sono in francese*)

- DELONGUEVILLE C. & SCAILLET R. *Thyphinellus labiatus* (de Cristofori & Jan, 1832) dans l'estomac d'*Astropecten aranciacus* (Linnaeus, 1758) à Chypre Nord 75
- VILVENS C. Une initiative de la SBM: des fascicules sur les mollusques terrestres de Belgique pour un grand public naturaliste 79
- Novapex - Trimestriel de La Société Belge de Malacologie**
Vol. 9 (4), 2008, 10 Novembre (*in inglese*)
- FRAUSSEN K. & LAMY D. Revision of the genus *Kanamarua* Kuroda, 1951 (Gastropoda: Colubraiidae) with the description of two new species 129
- GARCÍA E.F. Four new buccinid species (Gastropoda: Buccinidae) from the western Atlantic 141
- HOUART R. & GORI S. Description of a new *Muricopsis* species (Muricidae: Muricopsinae) from Northwest São Tomé 149
- ROLÁN E. & RUBIO F. Two new species of the family Corniostriidae (Gastropoda: Heterobranchia: Valvatoidea) from Senegal (West Africa) 155
- BAIL P. A new species of *Fulgoraria* Pilsbry & Olsson, 1954 (Gastropoda: Volutidae) from the bathyal Taiwanese water 161
- HOUART R. Description of a new species of *Chicoreus (Triplex)* Perry, 1811 (Gastropoda: Muricidae) from Palawan, Philippine Islands 165
- Vie de la Société (*tutti gli articoli sono in francese*)
- MAREE B. MEULEMAN E. Excursion du samedi 31 mai 2008 dans la région de Bomal-sur-Ourthe (commune de Durbuy) 100
- Of sea and shore** Vol. 27, No. 4, October 15, 2007 - Tom RICE
Editor - Port Gamble Washington
(*tutti i lavori sono in inglese*)
- HAWBAKER COX M. Description of a new form of Florida tree snail, *Liguus fasciatus* 220
- OWEN B. Home culture of Greek *Haliotis* in sixteen-liter bathroom aquariums: A brief report and photo study 222
- OWEN B. A photo study and brief description of the little-known Abalone: *Haliotis unilateralis* Lamarck, 1822, and designation of *H. barbouri* Foster, 1946, as a junior synonym 230
- Recently Described Shelled Marine Mollusks 239
- KROMMENHOEK W. Frequency of faceting in Cockles on a Dutch Beach 242
- OWEN B. A new world record specimen of *Haliotis midae* Linnaeus, 1758, is discovered 243
- OWEN B. Notes on the flat Abalone *Haliotis walallensis* Stearns, 1899. Some miscellaneous information and photo study of this uncommon west coast *Haliotis* species 249
- DARDANO M. Notes on *Spondylus maestratii* Lamprell & Healy, 2001 259
- Recently Described Shelled Marine Mollusks 264
- OWEN B. The *Haliotis* subspecies of South and West Australia, Part 2: *H. scalaris* Leach, 1814, and *H. scalaris emmae* Reeve, 1846, A brief description and photo study 276
- Recently Described Shelled Marine Mollusks 282
- JEFFREY S. Shelling by Kayak 285
- Papéis Avulsos de Zoologia - Museu de Zoologia da Universidade de São Paulo** Vol. 47 (18-27), 2007
I fascicoli non contengono lavori di interesse malacologico.
- Papéis Avulsos de Zoologia - Museu de Zoologia da Universidade de São Paulo** Vol. 48 (1-13), 2008
I fascicoli non contengono lavori di interesse malacologico.
- Papéis Avulsos de Zoologia - Museu de Zoologia da Universidade de São Paulo** Vol. 48 (14), 2008
- SIMONE L.R.L. & PENCHASZADEH P.E. Redescription of *Hiatella meridionalis* D'Orbigny, 1846 (Mollusca, Bivalvia, Hiatellidae) from Argentina 119-127
- Papéis Avulsos de Zoologia - Museu de Zoologia da Universidade de São Paulo** Vol. 48 (15-28), 2008
I fascicoli non contengono lavori di interesse malacologico.
- Phuket Marine Biological Center - Research Bulletin** - n. 68, December 2007 (*in inglese*)
- JENSEN K.R. The Opisthobranch molluscs collected during the Thai-Danish Bioshelf Project in the Andaman Sea, Thailand 21
- NABIHITABHATA J. & SUKHSANGCHAN C. New photographic record of momic octopus in the Gulf of Thailand 31
- Il volume non contiene altri lavori di interesse malacologico.
- Phuket Marine Biological Center - Special Publication** - n. 31, 2008 - Proceedings of the SCP Concluding Conference on the Thai - Danish Scientific Cooperation Program - 20-22 February 2001
- Phuket Marine Biological Center - Cordio Andaman Sea Final Report** 2006 - February 2008
- Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna** - n. 26 - Cesena - Giugno 2008
- TABANELLI C. Associazioni di paleocomunità batiali a molluschi bentonici nel Pliocene della Romagna - Metodologie ed indicazioni per nuove tecniche 1
- Il volume non contiene altri lavori di interesse malacologico.
- Reseñas Malacológicas Sociedad Española de Malacología** - XIII - Madrid (*in spagnolo*)
- GIL-MANSILLA E., GARCIA ALVAREZ O. y URGORRI V. Metodología para la recolección, conservación y estudio de los Moluscos Solenogastros 1-31
- Ricerca e conservazione - Atti del Museo Civico di Storia Naturale di Morbegno** Vol. 1, Suppl. al Vol. 18, 2007
Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.
- The festivos - A Publication of the San Diego Shell Club**
Vol. XL, June 12, 2008 n.6 (*in inglese*)
- TUSKES P. The many-ribbed Ark clam, *Anadara multicostata*, in Mission Bay, San Diego, California 73
- FORSYTH R.G. First record of the European land snail *Trochulus striolatus* in British Columbia, Canada (Pulmonata: Hygromiidae) 76
- The Festivos - A Publication of the San Diego Shell Club**
Vol. XL, July 10, 2008 n. 7 (*in inglese*)
- GARCÍA E. On two *Opalia*-like epitoniids (Gastropoda: Epitoniidae) from the Gulf of Mexico 83
- The Festivos - A Publication of the San Diego Shell Club**
Vol. XL, August 14, 2008 n. 8 (*in inglese*)
- HERTZ C.M. & SKOGLUND C. An undescribed Panamic *Cyclostremiscus* (Tornidae: Vitrinellinae: Gastropoda) 93
- WALLER B.D. Selling on Ebay 95
- The Festivos - A Publication of the San Diego Shell Club**
Vol. XL, September 11, 2008 n.9 (*in inglese*)
- POWELL C.L. II & MCGANN M. Late Pleistocene and Holocene mollusks and foraminifers from near Cordell Banks, offshore Central California; their age and environmental significance 101

The Festivus - A Publication of the San Diego Shell Club

Vol. XL, October 16, 2008 n. 10 (*in inglese*)
 TUSKES P.M & KELLY J.A. Observations and biology of *Neosimnia barbarentis* and its sea pen host in Mission Bay, San Diego, California 117
 HERTZ C.M. Growth changes in *Jenneria pustulata* (Lightfoot, 1786) (Gastropoda: Ovulidae) 121

The Festivus - A Publication of the San Diego Shell Club

Vol. XL, november 16, 2008 n.10 (*in inglese*)
 DAUGHENBAUGH J.D. & PISOR D. The Pitcairn and Henderson Islands trip 125

Triton - Journal of the Israel Malacological Society - Jerusalem - Israele - n. 17 March 2008

(*tutti gli articoli sono in inglese*)
 SINGER B.S. & MIENIS H.K. Shells of East Sinai, an illustrated list: Veneridae. Part 1 1
 SINGER B.S. A diagnostic aid to "Shells of East Sinai, an illustrated list: Veneridae. Part 1" 5
 HEIMAN E.L. About *Ergalatax martensi* (Schepman, 1892) of East Sinai 8
 HEIMAN E.L. & MIENIS H.K. *Cypraea tricornis* Jousseaume, 1874: a study of the type material 9
 HEIMAN E.L. A monotypic species *Trona stercoraria* 16
 HEIMAN E.L. 'Columellar callus-bridge' may be a confusing shell character 17
 HEIMAN E.L. About recycling old cowry names 19
 HEIMAN E.L. More about the fossula in shells belonging to the genus *Pustularia* 21
 HEIMAN E.L. Distribution of *Pustularia cicercula* and *P. margarita* 22
 HEIMAN E.L. Comparing shell characters confirms: conchologically '*margarita*' may be a smooth form of *Pustularia cicercula*..27
 HEIMAN E.L. Variations in Cowries: Follow-up 2 33
 MIENIS H.K. & MIENIS D. *Thiara scabra*, a tropical snail, has invaded the Sea of Galilee, Israel 35
 ÖRSTAN A. Larva of the Sciomyzid fly *Pherbellia albovaria* preys on the land snail *Anguispira fergusonii* 37
 INCHAUSTEGUI J. Sombreros, shells and spurs, an official report of the Conchologist of America 2008 convention 38
 HEIMAN E.L. New and old finds 42

Xenophora - Bulletin de l'Association Française de Conchyliologie - n. 123 Juillet-Août-Septembre 2008

(*tutti i lavori sono in francese*)
 JAUX G. Le coin du Débutant: Bivalves ou Lamellibranches (partie 4) Classe: **Bivalvia**, Sous-classe: **Pteriomorpha**, Ordre: **Arcoidea**, Super-famille: **Limosoidea**, Famille 1: **Limopsidae**, Genres: *Limopsis*, ecc., Famille 2: **Glycymerididae**, Genres: *Glycymeris*, ecc., Famille 3: **Philobryidae**, Genres: *Philobrya*, ecc.; Ordre: **Mytiloidea**, Super-famille: **Mytiloidea**, Famille: **Mytilidae**, Sous-famille 1: **Mytilinae**, Genres: *Mytilus*, *Brachidontes*, *Mytilaster*, ecc., Sous-famille 2: **Modiolinae**, Genres: *Modiolus*, *Amygdalum*, *Dacrydyum*, *Idasola*, ecc., Placement incertain: Genres: **Xenostrobos**, ecc. 4
 PELORCE J. Voyage a Dakar 8
 ROBIN A. Le Muséum d'Histoire Naturelle de La Rochelle 12
 LHAUMET G. Famille Olividae Latreille, 1825, Genre *Oliva* Bruguière, 1789, Sous-Genre (*Omogymma*) von Martens, 1897 14
 TRENCART A. Un curieux phénomène 16
 TOUITOU D. LSPD: Live Seashells Picture Database, a new online database: <http://www.live-seashells.com> 17

LAURANCEAU N. La coquille determinee ou de la nomenclature a la phylogenie 18
 VACHON P. & VERNEAU N. Les porcelaines de Mayotte 26

Xenophora - Bulletin de l'Association Française de Conchyliologie - n. 124 Octobre-Novembre-Décembre 2008

(*tutti i lavori sono in francese*)
 JAUX G. Le coin du Débutant: Bivalves ou Lamellibranches (partie 5) Classe: **Bivalvia**, Sous-classe: **Pteriomorpha**, Ordre: **Mytiloidea** (suite), Super-famille: **Mytiloidea** (suite), Famille: **Mytilidae** (suite), Sous-famille 3: **Crenellinae**, Genres: *Crenella*, *Gregariella*, *Musculus*, ecc., Sous-famille 4: **Lithophaginae**, Genres: *Lithophaga*, *Adula*, *Myoforceps*, ecc., Ordre: **Pterioidea**, Sous-ordre: **Pteriina**, Super-famille: **Pterioidea**, Famille 1: **Pteriidae**, Genres: *Pteria*, *Pinctada*, ecc., Famille 2: **Malleidae**, Genres: *Malleus*, ecc.; Famille 3: **Isognomonidae**, Genres: *Isognomon*, ecc., Famille 4: **Pulvinitidae**, Genre: *Foramolina*, 4
 ROBIN A. Les Bivalves un casse-tête 9
 ROLLAND S. Découverte en famille d'un site d'exception 10
 LAFITTE B. Ballade conchyliologique au Parc de Sceaux 13
 GUEGUEN M. A tous les voyageurs - Collectionneurs, Plongeurs, Naturalistes Amateurs 14
 MALLARD D. Revision des Latirus 18
 LEFEUVRE M. Un séjour sur une île paradisiaque La Harpe (Hao) Tuamotu, Polinesia Francese 23
 FOURLINNIE Le plus belle coquille 26
 MASSIER W. The Skeleton Coast in northern Namibia 28

Zoologische Mededelingen - Nationaal Natuurhistorisch Museum, Leiden, Vol. 82, n. 1 - 23, January 2008 (in inglese)

BRUGGEN C. van. Studies on the Streptaxidae (Mollusca: Gastropoda Polmonata) of malawi 10. Description of *Gulella Systemanaturae*, a new species from Dedza Mountain 9
 GITTENBERGER E. Two sympatric G-type *Albinaria* species, one of wich new to science (Gastropoda: Pulmonata: Clausiliidae)65
 JANSSEN A.W. *Heliconoides linneensis* sp. nov., a new holoplanktonic gastropod (Mollusca, Thecosomata) from the Late Oligocene of the Aquitaine Basin (France, Landes) 69
 MAASSEN W.J.M. A new species of the genus *Notharinia* Vermeulen, Phunh & Truong, 2007 from Peninsular Malaysia (Mollusca, Caenogastropoda, Pupinidae) 109
 WINTER A.J. de *Costigulella primennilus* spec. nov., a new minute western African terrestrial snail, with remarks on the genus *Costigulella* (Gastropoda Pulmonata: Streptaxidae)
 Il volume contiene altri lavori di interesse non malacologico.

Zoologische Mededelingen - Nationaal Natuurhistorisch Museum, Leiden, Vol. 82, n. 24 - 41, June 2008 (in inglese)

GITTENBERGER E. A *Napaeopsis* species (Gastropoda: Pulmonata: Enidae) from the Peloponnese, Greece 271
 GITTENBERGER E. Two problematic, troglophilus gastropods from the Peloponnese, Greece (Gastropoda, Pulmonata, Zonitidae) 275
 DE MAINTENON M. Results of the Rumphius Biohistorical Expedition to Ambon (1990). Part 14. The Columbelloidea (Gastropoda: Neogastropoda) collected at Ambon during the Rumphius Biohistorical Expedition 341
 WINTER A.J. Redefinition of *Thapsia* Albers, 1860, and description of three more helicarionoid genera from western Africa (Gastropoda, Stylommatophora)
 Il volume contiene altri lavori di interesse non malacologico.

Quote sociali 2009

2009 dues

(*Bollettino Malacologico* vol. 45 (ISSN: 0394-7149), six-monthly, and *Notiziario S.I.M.* vol. 26, six-monthly)

Varie

Soci sostenitori / <i>Supporter members</i>	Italia e paesi UE / <i>Italy and UE countries</i>	€ 60,00
Soci ordinari* / <i>Individual members*</i>	Italia e paesi UE / <i>Italy and UE countries</i>	€ 50,00
Soci giovani (meno di 25 anni) / <i>Junior members (under 25)</i>	Italia e paesi UE / <i>Italy and UE countries</i>	€ 30,00
Enti, Istituti* / <i>Institutions*</i>	Italia e paesi UE / <i>Italy and UE countries</i>	€ 65,00
Soci sostenitori / <i>Supporter members</i>	Esteri / <i>Abroad</i>	€ 70,00
Soci ordinari* / <i>Individual members*</i>	Esteri / <i>Abroad</i>	€ 60,00
Soci giovani (meno di 25 anni) / <i>Junior members (under 25)</i>	Esteri / <i>Abroad</i>	€ 35,00
Enti, Istituti* / <i>Institutions*</i>	Esteri / <i>Abroad</i>	€ 75,00

* per nuovi soci ordinari ed enti sconto di € 10,00 per iscrizioni effettuate entro e non oltre il 28.02.09.

* *new regular and institutional members can apply € 10,00 discount paying within 28.2.09.*

Istruzioni per il pagamento

Effettuare il pagamento sul c/c postale n. 28231207 intestato alla **Società Italiana di Malacologia, Casella Postale n. 436 I-80133 NAPOLI Succursale 83**, specificando la causale del pagamento. Nel caso si richieda fattura inviare ordinativo con estremi codice fiscale o P. IVA alla Segreteria.

È possibile pagare tramite carta di credito: **CARTA SÌ, VISA, MASTER CARD, EURO CARD**, senza aggravio di spese, inviando i dati della Vostra carta al Segretario Paolo Crovato, per lettera all'indirizzo sotto riportato o per e-mail: paolo.crovato@fastwebnet.it

Il conto corrente bancario dell'Associazione è presso il Banco di Napoli S.p.A. Filiale di Napoli 28, Via Toledo 402,80132 Napoli, **IBAN: IT50 V010 1003 4281 0000 0002 520**. Vi raccomandiamo di specificare il motivo dei versamenti.

Per gli accordi con la Soc. Spagnola di Malacologia (S.E.M.), la Soc. Olandese di Malacologia (N.M.V.), la Soc. Belga di Malacologia (S.B.M.) e Malacologia (Mostra Mondiale di Cupra Marittima), i nostri soci residenti in Europa associandosi ad almeno due delle sottoelencate Società, potranno pagare, nei propri paesi, entro il 28 febbraio 2009, le seguenti quote:

S.I.M. (Bollettino Malacologico + Notiziario S.I.M.)
 S.E.M. (Iberus + Notiziario)
 N.M.V. (Basteria + Spirula)
 N.M.V. (Basteria + Vita Marina + Spirula)
 S.B.M. (Novapex + Novapex/Società)
 Malacologia-Cupra Marittima (Notiziario)

€ 38,00 (per soci giovani / *for junior members Euro 28,00*)
 € 35,00 (per soci giovani / *for junior members Euro 18,00*)
 € 40,00
 € 55,00
 € 48,00
 € 20,00 / € 25,00 for other U.E. countries

Si verrebbe quindi a fruire di uno sconto di € 2,00 per la S.I.M., di € 5,00 per la S.E.M., di € 2,00 per la N.M.V., di € 2,00 per la S.B.M. e di € 5,00 per Malacologia.

L'unico indirizzo da utilizzare per la corrispondenza indirizzata alla Segreteria e Tesoreria è:

Remittance instructions

Payment should be sent through International Postal Money Order payable to Società Italiana di Malacologia, P.O. Box n. 436 I-80133 NAPOLI Succursale 83 or on our giropost account n. 28231207 (Europe and Japan only). Pro-forma invoices on request, please address to Secretary.

It is possible to pay by credit card: VISA, MASTERCARD, EUROCARD, with no additional expenses, sending details of your card to the Secretary dr Paolo Crovato by letter to address of Society or by e-mail: paolo.crovato@fastwebnet.it.

Please take notice that the only bank account is at the Banco di Napoli S.p.A. Filiale di Napoli 28, Via Toledo, 402 (IBAN: IT50 V010 1003 4281 0000 0002 520; BIC: IBSPITNA). Please specify motivation of payment. For Bank charges € 3,00 must be added.

By common consent with S.E.M., N.M.V., S.B.M. and Malacologia of Cupra Marittima, our members living in Europe that subscribe to at least two of the above mentioned Societies within 28/02/09, can pay to their societies the membership fees of the choosen Societies. The membership fees are the following:

In this way you could have a discount of € 2,00 for the S.I.M., of € 5,00 for the S.E.M., of € 2,00 for the N.M.V., of € 2,00 for the S.B.M. and € 5,00 for Malacologia.

The only address for mailing to Secretary and Treasurer is the following:

SOCIETÀ ITALIANA DI MALACOLOGIA

CAS. POST. n. 436 I-80133 NAPOLI Succ. 83

paolo.crovato@fastwebnet.it - <http://www.sim-online.it>

Si avvertono i sigg. Soci che pagando entro il 28 febbraio 2009 avranno la possibilità di godere di uno sconto di € 10,00 sul costo della Quota Associativa.
 Si pregano, altresì, i soci che sono associati anche ad altre Società Malacologiche Europee (S.E.M., N.M.V., S.B.M. e Malacologia) di inviare al più presto le relative quote per consentirci di avvertire tempestivamente le diverse Società interessate. I soci che non rinnoveranno entro il 28 febbraio 2008 saranno considerati dimissionari.

La Segreteria

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito -

BancoPosta

€ sul C/C n. 28231207 di Euro

€ sul C/C n. 28231207 di Euro

IMPORTO IN LETTERE

TD 451 IMPORTO IN LETTERE

INTESTATO A

INTESTATO A

SOCIETA' ITALIANA DI MALACOLOGIA

SOCIETA' ITALIANA DI MALACOLOGIA

CAUSALE

CAUSALE

ESEGUITO DA

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

VIA - PIAZZA

CAP

CAP

LOCALITA'

LOCALITA'

AVVERTENZE
 Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.
 La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE
 codice bancoposta

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
 numero conto tipo documento

IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

28231207 < 451 >

